

COMUNE DI COLOGNO AL SERIO

SEDUTA DEL 28 NOVEMBRE 2006

PUNTO N. 1 O.d.G. – LETTURA ED APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE NELLE SEDUTE DEL 26.09.2006.

PRESIDENTE

Buona sera a tutti. Diamo inizio al Consiglio Comunale. Prima dell'inizio vi informo che abbiamo in sala il sig. De Marchi Simone che ha avuto un incarico per rifare il sito Internet, quindi farà alcune fotografie per poter mettere sul nuovo sito che andrà in vigore il 1 gennaio 2007, quindi è autorizzato.
Prego dott. Fortunato.

DOTT. FORTUNATO

(Procede all'appello nominale).

PRESIDENTE

Passiamo al Consiglio Comunale. Passiamo al primo punto all'Ordine del Giorno: lettura ed approvazione dei verbali delle deliberazioni adottate nella seduta del 26.09.2006 e del 10.10.2006.
Prego dott. Fortunato.

DOTT. FORTUNATO

Piano per il diritto allo Studio, ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, proposte di adozione della convenzione per la gestione servizi pubblici locali con Gesidra, mozione presentata dal Consigliere Carrara Andrea Basiglio e Drago Chiara relativa alla modifica dei termini di convocazione del Consiglio Comunale, mozione presentata dal Consigliere Boschi Stefania, Resmini Giuseppina, Cavalleri Andrea Maver e Ferri Francesco relativa alla richiesta di intitolazione di nuova via a nome di Oriana Fallaci, ratifica della delibera 114, costituzione di servitù industriale, Piano di lottizzazione PL5, Piano di lottizzazione PL 14.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Prego Consigliere Carrara.

CONSIGLIERE CARRARA

Stamattina ho visto il dott. Zappa e l'ho ringraziato del fatto che l'Amministrazione mi invia a casa tutte le delibere del Consiglio Comunale. Ho detto anche che per quanto mi riguarda, penso anche per il Consigliere Bonacina si può evitare questo in quanto le possiamo leggere benissimo in Internet quindi risparmiamo da questo punto di vista cartaceo.

PRESIDENTE

Passiamo quindi alla votazione. Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 NOVEMBRE 2006

PUNTO N. 2 O.d.G. – MOZIONE PRESENTATA DAL SINDACO RELATIVA ALLA SOLLECITAZIONE AL GOVERNO PER L'EMANAZIONE DI UN DECRETO INTERMINISTERIALE IN MATERIA DI ETICHETTATURA DEGLI OLI DI OLIVA.

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 2: mozione presentata dal Sindaco relativa alla sollecitazione al governo per l'emanazione di un Decreto interministeriale in materia di etichettatura degli oli di oliva.

Vi do lettura della mozione. E' una mozione che è stata richiesta dal Coldiretti di Bergamo in merito all'etichettatura degli oli. Premesso che la legge n. 204 del 2004 ha previsto che al fine di assicurare una migliore informazione ai consumatori e prevenire i fenomeni di contraffazione nell'etichettatura degli oli di oliva vergini ed extra vergini, è obbligatorio riportare indicazione del luogo di coltivazione e di molitura delle olive. Considerato che la medesima legge rinvia a un Decreto interministeriale, l'individuazione delle modalità per l'indicazione obbligatoria in etichetta del luogo di coltivazione, e di molitura delle olive, atteso che non è stato ancora emanato tale Decreto, nonostante l'urgenza e l'importanza di un provvedimento fondamentale per la difesa dell'interesse primario dei cittadini consumatori di poter compiere scelte consapevoli di acquisto e per valorizzare il made in Italy agro alimentare e di conseguenza i territori italiani coltivati ad uliveto. Impegna il Consiglio Comunale a prestare l'adesione all'iniziativa Coldiretti volta a sollecitare in attuazione della previsione di cui all'articolo 1 ter, della legge 204 del 2004 "etichettatura degli oli di oliva", l'emanazione di un Decreto interministeriale che individui le modalità per l'indicazione obbligatoria nell'etichetta degli oli di oliva vergine ed extra vergine del luogo di coltivazione e molitura delle olive utilizzate, anche in considerazione delle argomentazioni giuridiche desumibili dal regolamento CEE n. 1019 del 2002 del 13 giugno 2002, commercializzazione dell'olio di oliva. A sostegno di tale

provvedimento, di impegnare il Sindaco affinché impartisca agli organi e uffici competenti l'Amministrazione le opportune direttive per agevolare la sottoscrizione di una petizione popolare a sostegno della tempestiva emanazione del Decreto di cui al precedente punto n. 1, e per consentire ai soggetti promotori di detta iniziativa di utilizzare il suolo pubblico e gli uffici nella disponibilità all'Amministrazione per le attività di raccolta e sottoscrizione di tale petizione.

Come vi dicevo prima, una richiesta che è pervenuta dalla Coldiretti di Bergamo. Credo che ormai il problema si trascini dal 2002, dove il governo aveva promesso che emanasse un Decreto per fare obbligo che tutti gli oli vergini ed extra vergini avessero l'etichetta dove venisse riportato il luogo di produzione e la data di spremitura. Emettono una mozione a sostegno di questa iniziativa alla Coldiretti. Ci sono interventi?

Consigliere Carrara Robert.

CONSIGLIERE CARRARA ROBERT

Mi sorprende positivamente che il Sindaco abbia fatto propria questa problematica. Sarebbe stato opportuno allargarla non solo alla Coldiretti ma anche alle altre categorie che comunque non so se a Bergamo, ma a livello nazionale, si stanno impegnando in questa direzione.

Certo, il problema, anche se a noi non tocca particolarmente visto che a Cologno, nelle nostre zone c'è pochissimo territorio destinato ad uliveto, comunque una problematica molto importante. Recentemente addirittura una normativa dell'Unione Europea, autorizza le miscele di vari oli, oli di semi, oli di oliva e altri tipi di oli. Questo sarebbe un danno grave per un settore che comunque ha una sua importanza sia in termini di fatturato ma anche di salvaguardia del territorio.

Quindi poter obbligare i produttori a indicare nelle etichette sia l'origine dell'oliva che la molitura è un fatto sicuramente importante che va a vantaggio di chi utilizza e ha la salvaguardia della nostra salute. In questo caso c'è da dire che a livello europeo, i burocrati sono stati un po' spinti dalle multinazionali che vogliono un sistema molto liberalizzato. In questo senso io ritengo che la protezione, la salvaguardia delle nostre specificità vada portato avanti con tutti i nostri mezzi.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Carrara. Ci sono altri interventi?

Se non ci sono interventi passiamo alla votazione, ma prima volevo rispondere al Consigliere Carrara che questa richiesta è pervenuta il giorno stesso che stavo emanando l'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale e ho ritenuto opportuno inserirlo subito in considerazione anche del fatto che, come giustamente spiegava lei, ritengo che sia un'iniziativa doverosa anche da parte nostra, per il semplice motivo che, laddove il governo deve essere sollecitato, io credo che i Comuni devono farsi promotori di queste iniziative per sollecitare il governo affinché venga incontro alle esigenze di noi cittadini italiani.

E' un argomento abbastanza importante perché comunque sia, credo che la salvaguardia degli alimenti italiani sia una cosa molto importante e in particolar modo l'olio, in questo caso, come il vino, come altri prodotti che la nostra nazione ha e credo che siano i migliori a livello mondiale. Purtroppo abbiamo visto che in questi anni ci sono state tantissime contraffazioni su questi prodotti, quindi al fine di evitare queste cose, anche perché ne risente la nostra salute, quando crediamo di acquistare o mangiare certi prodotti che hanno certe caratteristiche invece sono contraffatti e queste caratteristiche non le hanno. Quindi credo che questa iniziativa sia importante.

Inoltre ricordo al Comune di Cologno che è associato alla Coldiretti, quindi a maggior ragione a sostegno di quest'iniziativa.

Se non ci sono interventi passiamo alla votazione.

Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 NOVEMBRE 2006

PUNTO N. 3 O.d.G. – INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI APPARTENENTI AL GRUPPO “AMMINISTRARE INSIEME” RIGUARDANTE INTERVENTI EDILIZI PRESSO L’IMMOBILE DENOMINATO “CASCINA CA NOVA”.

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 3: interrogazione dei Consiglieri Comunali appartenenti al gruppo “amministrare insieme” riguardante interventi edilizi presso l’immobile denominato “Cascina Ca Nova”.

Prego di darne lettura.

CONSIGLIERE DRAGO

I sottoscritti Consiglieri Comunali del gruppo “Amministrare insieme” ai sensi dell’art. 24 del vigente regolamento del Consiglio Comunale con la presente chiedono di essere informati di quanto segue: quali siano gli atti con i quali sono stati autorizzati gli interventi edilizi presso l’immobile denominato Cascina Ca Nova, con particolare riferimento all’autorizzazione per la chiusura della strada pubblica fiancheggiante la proprietà. Quale sia la tipologia degli interventi autorizzati, nonché la destinazione dell’immobile.

Agli scriventi è stato segnalato, e risulta per visione diretta inoltre che in tale area si sia realizzata una piscina. Si chiede pertanto di sapere gli estremi dell’autorizzazione rilasciata e in caso tale autorizzazione non esistesse, si sollecita un sopralluogo urgente da parte dell’Ufficio tecnico comunale, al fine di verificare la conformità delle opere realizzate rispetto a quanto autorizzato o comunque denunciato. Si chiede un sollecito riscontro scritto unitamente alle copie di tutti gli

atti, relative alle autorizzazioni di cui sopra, oltre a una risposta in occasione del prossimo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Sesani.

ASSESSORE SESANI

In riferimento all'interrogazione del 9 novembre riguardante l'esecuzione degli interventi edilizi presso la Cascina denominata Ca Nova, con la presente sono a chiarire quali siano gli interventi edilizi in corso di esecuzione e quali le loro autorizzazioni, in particolare con comunicazione di inizio attività del 24 marzo 2004, pratica edilizia n. 10.539, e del 6 luglio 2004 pratica edilizia n. 10.625 sono state date avvio per il consolidamento statico e il risanamento conservativo di parte del complesso edilizio della Cascina Ca Nova. Durante l'esecuzione delle opere di consolidamento statico e di risanamento conservativo di cui sopra è stata presentata istanza di permesso a costruire per l'esecuzione delle opere di ristrutturazione e recupero della cascina medesima per la parte di proprietà del sig. Verdi Adriano e in particolare per la formazione di una nuova attività di agriturismo presso gli immobili in discorso. Con provvedimento di permesso a costruire n. 11 del 3 maggio 2006 sono state utilizzate le opere edilizie per la formazione all'interno del complesso della cascina Ca Nova di una nuova attività di agriturismo secondo le indicazioni rese dalla Provincia di Bergamo, settore agricoltura, e contenuto nel certificato di complementarietà n. 10 del 2005 con il quale la stessa Provincia Agricola Verdi Adriano è in possesso dei requisiti necessari per esercitare l'attività di agriturismo, in particolare l'attività deve essere svolta con le seguenti caratteristiche: ristorazione per 50 posti pasto, e 100 coperti al giorno per n. 2 giorni alla settimana, alloggio per 30 ospiti al giorno per 300 giorni all'anno.

Posto quanto sopra, si evidenzia come il complesso della Ca Nova, per la porzione di proprietà del sig. Verdi Adriano sarà destinato allo svolgimento dell'attività di agriturismo in quanto ai sensi della legislazione in materia, Legge Regionale 31 gennaio 1992, n. 3, ritenuta attività complementare a quella agricola e in particolare lo svolgimento dell'attività di agriturismo non costituisce modificazione della destinazione d'uso degli immobili, i quali restano legati all'attività agricola principale come previsto dalla legislazione specifica in materia di agriturismo.

E' opportuno evidenziare inoltre che in data 25 ottobre 2006, prot. 14.757 è pervenuta agli uffici comunali istanza di permesso a costruire in sanatoria, ex art. 37 del DPR 380 dell'anno 2001 per la realizzazione di attrezzature complementari all'attività di agriturismo e in particolare l'istanza di sanatoria edilizia riguarda l'autorizzazione di piscina esterna posta nell'area di pertinenza del complesso della Cascina Ca nova, e la modifica delle scale esterne per l'accesso a tale area di pertinenza. Il progetto cui sopra per la sanatoria delle opere edilizie già realizzate è stato sottoposto all'esame della Commissione Comunale

per l'edilizia, la quale con verbale n. 6.749 ha espresso parere favorevole per quanto concerne l'inserimento ambientale delle opere da sanare all'interno del contesto agricolo della Cascina stessa.

Il procedimento per la valutazione della conformità delle opere edilizie è in fase di istruttoria da parte del personale tecnico del servizio edilizia privata, servizio al quale provvederà il rilascio della sanatoria edilizia oppure alla reiezione dell'istanza pervenuta mediante emissione di idoneo provvedimento amministrativo, nel qual caso lo stesso servizio avvierà le procedure repressive del caso ai sensi della vigente legislazione in materia di illeciti edilizi.

Per quanto concerne invece la chiusura della strada che fiancheggia la Cascina Ca Nova occorre evidenziare che da una ricerca negli archivi comunali, esperita dal personale dell'Ufficio Tecnico, si è evidenziato che la strada che collega la Cascina in discorso alla Cascina Molino campagna, non è ricompresa negli elenchi comunali delle strade comunali di pubblico transito e neppure tra l'elenco delle strade comunali. Per contro dalla lettura delle mappe catastali si evidenzia che la strada in discorso è indicata come strada consorziale e pertanto non di proprietà pubblica.

Trattandosi di strada non pubblica, la competenza in ordine alla sua chiusura non è più del Comune di Cologno al Serio ma resta regolata da rapporti tra soggetti privati, siano essi riuniti in Consorzi o no.

Posto quanto sopra, sarà cura di quest'Amministrazione disporre a che il personale dell'Ufficio tecnico esperisca attività di controllo presso l'immobile in discussione in modo da verificare la conformità edilizia e urbanistica delle opere realizzate.

PRESIDENTE

Prego l'interrogante.

CONSIGLIERE DRAGO

Ringrazio l'Assessore per la risposta, il materiale relativo alla questione ci è arrivato solo in questi giorni quindi ci riserviamo di dare una lettura approfondita e poi eventualmente faremo le nostre considerazioni.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 NOVEMBRE 2006

PUNTO N. 4 O.d.G. - MOZIONE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERE SIG.RA DRAGO CHIARA RELATIVA ALLA RICHIESTA DI VERIFICA E CONTRASTO DEL RISCHIO DI INQUINAMENTO NEI TERRENI CIRCOSTANTI IL PAESE.

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 4: mozione presentata dalla Consigliere sig.ra Drago Chiara relativa alla richiesta di verifica e contrasto del rischio di inquinamento nei terreni circostanti il paese.

Prego dare illustrazione.

CONSIGLIERE DRAGO

Premesso che da mesi ormai, dopo il dissequestro, la ditta GTM di Ghisalba ha ripreso a pieno regime a spargere fanghi di dubbia composizione nelle zone vicine al nostro paese con gravi disagi per la qualità della vita dei cittadini, recentemente sono stati segnalati numerosi camion anche nelle campagne del nostro paese, e le puzze tanto fastidiose che hanno portato all'exasperazione i cittadini di Ghisalba, Urganò e Basella si sono avvertite anche da noi, soprattutto nelle ultime settimane. Anche il nostro Sindaco si è interessato alla questione e recentemente insieme al Consigliere Simonetti ha sollecitato il Consiglio Provinciale a pronunciarsi in merito a questa vicenda. Il problema sembra non si limiti più ai disturbi olfattivi ma rischia di diventare un'emergenza ecologica per il costante e sempre più massiccio spargimento di sostanze sospette nei campi coltivati del nostro territorio.

E' auspicabile un'azione forte e concertata tra i Comuni interessati anche a livello istituzionale, Consigli Comunali e Sindaci per non lasciare i cittadini soli ad affrontare il problema.

Si propone che questo Consiglio Comunale si impegni a concertare con i Consigli Comunali dei paesi limitrofi un'azione forte e decisa per verificare la reale portata del rischio d'inquinamento e si attivi per contrastarlo con vigore a tutela della salute dei suoi e di tutti i cittadini indistintamente.

Si precisa che questa mozione sostituisce l'interpellanza presentata durante il Consiglio Comunale del 10 ottobre 2006 dalla sottoscritta.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

CONSIGLIERE DRAGO

Preciso che questa mozione non rappresenta soltanto il nostro pensiero come Amministrare insieme ma recepisce quelle che sono le indicazioni e i suggerimenti che sono emersi in seguito a varie assemblee che si sono tenute in questo periodo in vari territori nella nostra Provincia e a seguito di queste assemblee piuttosto partecipate, patrocinate da Lega Ambiente è emersa la questione del disagio che questa ditta sta creando con lo spandimento dei fanghi sulle superfici dei nostri paesi e quindi come Consiglieri Comunali presenti a queste assemblee si è deciso di presentare un'identica mozione in tutti i paesi che sono più o meno coinvolti da questo problema.

Infatti prima era stata presentata come interpellanza proprio perché non c'era un indirizzo preciso, quando poi ci si è trovati dopo l'ultima

assemblea abbiamo deciso, come Consiglieri di vari paesi, di trasformarla in mozione, in modo che ci fosse una presa di posizione più netta dei diversi Consigli Comunali e sono anche emerse delle proposte in merito a questo problema, come per esempio quello di segnalare quali sono i terreni sui quali si fanno questi spandimenti anche per verificare, che poi tra non molti anni questi stessi agricoltori richiedono di poter fare lì sopra coltivazioni di agricoltura biologica, ad esempio era uscito come problema.

Così come era emerso anche il fatto che ci volesse un maggiore controllo da parte delle forze dell'Ordine o dei vigili che potessero fare dei sopralluoghi e controllare quello che si stava verificando nelle nostre campagne. Quindi è una mozione che al di là delle diverse componenti politiche dei Consiglieri che l'hanno proposta cerca di venire incontro a un'esigenza che è soprattutto dei cittadini che abitano in questi territori, anche nel nostro paese, appunto, sul quale sono state raccolte le firme.

PRESIDENTE

Prima di lasciare la parola all'Assessore Adobati che con il sottoscritto e la dottoressa, vo ingegnere Salustri ha seguito le problematiche che sono emerse qui in paese più che altro, voglio dirvi che ormai questa problematica esiste da qualche anno e sembrava che fosse risolta da quando la ditta in questione è stata sequestrata per i motivi che ormai sono noti a tutti perché li abbiamo letti sui quotidiani locali, sembrava risolta quando questa ditta aveva interrotto l'attività. Questa ditta ha ripreso l'attività, e guarda caso, sono tornate queste molestie olfattive che sicuramente non sono da attribuire solo alla ditta in questione, ma anche ad altri fattori, in particolar modo alla ditta perché abbiamo constatato che quando si spargono questi prodotti, le molestie sono talmente forti che qualcuno lamenta forti problemi di respirazione, quindi la situazione non è da sottovalutare come qualcuno ha ritenuto, in Provincia, che non era così preoccupante.

E tanto è vero che nella riunione, ha sostenuto nella tavola rotonda che è stata fatta in Provincia convocando i Comuni limitrofi a Cologno, Ghisalba, Urgnano e Spirano, si è evidenziato questo problema dei medici dell'ASL che anche se il prodotto non è inquinante perché dai vari controlli che sono stati fatti il prodotto non risulta per niente inquinante, essendo un prodotto naturale, comunque sia, la molestia olfattiva può creare dei problemi che a lungo andare possono diventare seri. Quindi si è concertato, insieme all'ARPA e all'ASL, in questi mesi, di tenere sotto controllo quando verranno fatti questi spargimenti di compost, così viene chiamato, di fare ulteriori controlli.

Comunque lascio la parola all'Assessore Adobati che illustra in maniera più dettagliata la relazione fatta anche dall'ing. Salustri che rappresenta la riunione. Prego Assessore Adobati.

ASSESSORE ADOBATI

Volevo dare lettura di quello che è l'incontro che è stato fatto in Provincia il 20 novembre 2006.

In data 20.11.2006 si è svolto un incontro in Provincia alla presenza dell'Assessore Provinciale dell'ambiente arch. Salvi, dirigente del settore ambiente dott. Confalonieri, di questo Comune, del Comune di Urganò, di Spirano, di Zanica, di Martinengo e di Ghisalba, con l'intento di concertare una politica di azione volta a mitigare l'impatto ambientale di azienda GTM.

Dalla riunione è emerso quanto segue: con determina dirigenziale assunta in data 10.10.2005 è stata rilasciata l'autorizzazione ai sensi dell'art. 28 D.Lgs. 22/97 all'esercizio delle operazioni di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi urbani presso un impianto della ditta GTM S.p.A. di rinnovo dell'esercizio dell'impianto. Tale provvedimento non è stato subito notificato all'azienda, in quanto ricompreso nella documentazione posta sotto sequestro dal NOI.

A seguito di dissequestro del GTM, con provvedimento del GIP del 03.04.2006 in data 11.04.2006, la Provincia ha provveduto alla notifica del suddetto rinnovo di autorizzazione. Successivamente la Provincia ha condotto dei sopralluoghi e per esso un impianto in data 04.05.2006, 31.05.2006 e 24.08.2006 non riscontrando particolari molestie di tipo olfattivo e accettando l'inizio lavori finalizzato alla realizzazione di un capannone interamente tamponato, dotato di impianti di aspirazione e trattamento dell'aria e porte a scorrimento veloce, con saliscendi automatico comandato da fotocellula, all'interno del quale verranno effettuate le operazioni di stoccaggio dei materiali ad elevata fermentiscibilità, fanghi, pollina, letame ecc. e vegetali strutturanti: olio di riso, paglia ecc. Vagliatura del materiale proveniente dalla fase di maturazione primaria e la miscelazione delle varie tipologie di rifiuto. Queste varianti strutturali sono state utilizzate con determina dirigenziale 2142 del 29.06.2005 a seguito di istanza presentata dalla ditta stessa per adeguare l'impianto alle linee guida regionali del compostaggio. I lavori dovranno concludersi entro tre anni dalla data del 29.06.2005. ARPA dal canto suo, ha effettuato delle analisi sul campione di compost prelevato nel corso di sopralluoghi del 04.05.2006 e del 31.05.2006, evidenziando in uno dei tre campioni prelevati non conformità per inerti e due parametri agronomici. Questi ultimi incidono sulla qualità agronomica del compost, e non costituiscono elementi inquinanti. La ditta in relazione a tale campione è stata diffidata con nota della Provincia, del 20.6.2006, dal commercializzare compost non rispondente ai limiti di legge. Il comune risultato non conforme non è stato commercializzato ed attualmente ancora stoccato presso la GTM.

L'ARPA sempre nel mese di agosto ha svolto un monitoraggio che ha riscontrato la presenza di esalazioni odorigene presenti in modo costante nell'area prospiciente il perimetro aziendale. Esalazioni che peraltro tutti i Comuni interessati dagli spandimenti avvertono indistintamente e insopportabilmente.

A conclusione di tale riunione è emerso quanto segue: per mitigare l'impatto dell'azienda nel corso dell'incontro è stata espressa l'esigenza di sollecitare la GTM al completamento delle opere di adeguamento dell'impianto già autorizzate che prevedono, come sopra evidenziato, il confinamento delle sezioni di stoccaggio dei materiali ad

elevata fermentiscibilità e la vagliatura del materiale proveniente dalla fase di maturazione primaria e di miscelazione delle varie tipologie di rifiuto. La Provincia si è incaricata di perseguire tale finalità. A questo proposito si evidenzia che sono le condizioni di lavorazione anaerobiche, cioè senza ossigeno, le più odorifere. L'ARPA si è impegnata ad effettuare un'indagine olfattiva metrica nei pressi dell'impianto e ad intervenire prontamente quando riceverà segnalazioni di molestie olfattive, da parte dei Comuni; per il momento si concentrerà solo sul Comune di Urgnano, che presenta la situazione più critica data dalla sinergia degli impatti ambientali di significativi e diversi impianti. Da parte di tutti i Comuni partecipanti è stata espressa la volontà di intensificare i controlli sulla conformità degli spandimenti. L'ASL dal canto suo ha intenzione di apportare un osservatorio epidemiologico volto a caratterizzare il profilo sanitario dei cittadini esposti a molestia olfattiva, cominciando proprio dal Comune di Urgnano per le regioni di cui sopra. L'intenzione di tutti i Comuni convocati è di incontrarsi a breve per fare il punto della situazione e verificando gli eventuali sviluppi.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?
Consigliere Carrara Robert.

CONSIGLIERE CARRARA

Diciamo che il contenuto di questa mozione è condivisibile e mi sembra anche che già il Sindaco, in altre occasioni abbia espresso e si sia incontrato, come è stato detto, con vari dipartimenti, istituzioni, in merito a questo problema. Il fatto che vorrei sottolineare è che nelle nostre zone, in questi ultimi periodi anche se il problema degli odori è un problema che dura negli anni, c'è un peggioramento per quanto riguarda la salute dei cittadini e parlo di due aspetti, uno che riguarda l'ambiente. Qui abbiamo un'invasione di odori, si dice che questi odori non sono dannosi, però questi odori, a Cologno meno, a Urgnano sicuramente di più, sono molto fastidiosi, e nel contempo a questo c'è il venire meno di una presenza di quelle strutture che dovrebbero garantire ed effettuare la prevenzione come sta avvenendo per la chiusura tempo nel tempo dello sportello dell'ASL, quindi sono degli avvenimenti che fatti contestualmente vanno a colpire, a indebolire alcuni aspetti che tutelano la salute dei cittadini.

Considerato poi che noi abitiamo in una delle zone molto ricche, però molto inquinata, qui un po' di preoccupazione è naturale che sorga. La Provincia di Bergamo è una delle Province più ricche d'Europa, ma nello stesso tempo se si va a vedere la percentuale che hanno le varie persone di essere raggiunte da determinati virus oppure di essere ammalati per tumore, abbiamo da questo punto di vista il record. Quindi questi dati dovrebbero spingere, dovrebbero essere dati molto preoccupanti che fanno in modo di intensificare tutto ciò che riguarda la prevenzione e la tutela del paesaggio. Fatto che purtroppo non sta avvenendo. Qui ho capito, c'è stato l'incontro del Sindaco con le

autorità provinciali, di concerto con altri Sindaci di Comuni limitrofi. Però secondo me questo non basta, bisogna andare oltre, bisogna cercare di fomentare, bisogna cercare di sensibilizzare al massimo le iniziative che vengono fatte da Lega Ambiente che sono per alcuni aspetti iniziative molto importanti, però serve un'iniziativa forte a livello istituzionale per sensibilizzare il problema, sensibilizzarlo e fare in modo che odori ne arrivino meno, che inquinamenti siano captati e arrestati. Quindi dobbiamo, da questo punto di vista penso che non ci sia né maggioranza, né opposizione, fare tutti uno sforzo, capire in che modo e con quali strumenti possiamo essere utili a questo scopo.

Io non so se la Provincia ha tutte le competenze in materia, perché c'è la parte che riguarda l'ASL, c'è la parte che riguarda l'ARPA.

Forse anche a livello provinciale il problema è stato molto sottovalutato. Si è voluto difendere la bergamaschità sotto altri aspetti, come gli odori, i sapori, e invece si è preso un po' sottogamba l'aspetto ambientale. Questo è quanto voglio dire, ovvero una forte presa di coscienza della problematica a livello istituzionale e bisogna fare in modo che la salute dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente vada difeso in tutti i modi.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Carrara.
Consigliere Boschi Stefania.

CONSIGLIERE BOSCHI

Sicuramente il gruppo della Lega Nord appoggia questa mozione e indubbiamente condivide le preoccupazioni che ci sono e sarebbe logico anche non farlo dato che proprio il nostro Sindaco ne è promotore.

L'unica osservazione che faccio è che purtroppo la parte dell'odore è una tematica che crea dei problemi anche a livello normativo, nel senso che dal momento in cui viene verificato che non ci sono emissioni che gravano sulla salute pubblica, questi perdono un po' di interesse dal punto di vista normativo. Per cui sicuramente bisognerà trovare il modo di intervenire. Il fatto di tenere dei controlli continui, mi sembra la soluzione, secondo me, migliore che possono fare, facendo comunque dei monitoraggi per quanto riguarda il discorso dell'odore, ma soprattutto delle emissioni. Non dimentichiamo che l'osservazione fatta, soprattutto per il Comune di Urganò, come per la Bergamasca, diciamo che l'attinenza, la probabilità di contrarre delle malattie è poco riconducibile a emissioni del campo agricolo comunque.

Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi? Consigliere Daleffe.

CONSIGLIERE DALEFFE

Come Polo per Cologno ci associamo alla mozione di Amministrare, però voglio aggiungere una cosa: la relazione che è stata fatta dall'Assessore Adobati e la tavola rotonda che è stata fatta in Provincia emanando interventi dell'ARPA, non includo Lega Ambiente perché è stata la causa poi di questo inquinamento, e aspetteremo le dichiarazioni di questo ex membro di Lega Ambiente, pubblicate sul giornale, mi sembra monca in quanto il controllo viene fatto alla fonte e non alla distribuzione. Mi spiego meglio, se controlliamo il prodotto ed è nella norma per quanto riguarda i metalli pesanti, per quanto riguarda tutti i vari fanghi che vengono portati e distribuiti, però se lo distribuiamo nei campi e ci mettiamo 10 cm o un metro di questo prodotto, i valori inquinanti o la capacità del terreno di smaltire questo materiale cambia notevolmente. Quindi un controllo maggiore alla distribuzione, ma non solo in quella situazione dei campi, adesso controlla Urganò, però sappiamo benissimo, al tempo, che l'acqua inquinata di Cologno è dovuta agli scarichi abusivi dei paesi a monte di Cologno. Quindi queste azioni di controllo dell'ARPA, dell'ASL dovrebbero essere integrate, forse anche nei Comuni o visto che abbiamo due Consiglieri provinciali che insistono perché il controllo venga effettuato anche nella sua distribuzione, poi le puzze, gli odori, il materiale, non voglio offendere Napoli, però non facciamo i napoletani, ce lo produciamo, cerchiamo anche di smaltircelo. Però nel modo corretto e senza truffe, inganni o quant'altro. Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi? Io ho seguito personalmente questo evolversi di questo problema e mi sono fatto promotore in Provincia di un'interrogazione fatta, il 2 agosto con il responsabile Lega Ambiente di Cologno, signora Giuseppina Legramanti, perché il problema ormai persisteva da alcuni mesi. Persisteva da alcuni anni e si è interrotto per il sequestro della ditta e poi una volta dissequestrata la ditta si è ripresentato il problema. Problema che oggi sicuramente è sentito ancora di più visto il sequestro che era stato fatto alla ditta che non aveva niente a che vedere con l'inquinamento, ma con uno smaltimento di prodotto superiore all'autorizzazione che avevano ottenuto.

Il problema che abbiamo evidenziato io e il Sindaco di Ghisalba è proprio sul discorso della quantità di prodotto che viene smaltito.

La ditta è autorizzata a trattare 72.000 tonnellate di prodotto nell'arco di un anno. Se si calcolano i carri che escono quotidianamente dalla ditta, il calcolo è subito fatto e si arriva molto rapidamente a questa cifra, considerate che ogni carro sono 200 quintali quindi sono 20 tonnellate, si fa la svelta ad arrivare, ci sono giorni che ne escono 30, giorni non so di preciso.

Allora il Sindaco di Ghisalba, in accordo con la ditta perché la ditta sostiene che loro sono nelle autorizzazioni, la ditta metterà una telecamera collegata direttamente con il Comune, con gli uffici comunali, dove chiunque potrà controllare quanto prodotto entra e quanto prodotto esce. Faccio un attimo una parentesi, qualche anno fa il sottoscritto aveva già fatto un'Ordinanza alla ditta di chiudere i carri,

perché i carri all'inizio erano aperti e quando passavano alle vie del paese la puzza era micidiale.

Ero riuscito allora, di comune accordo con i proprietari di fare chiudere i carri e già è stato un risultato abbastanza buono.

Il problema poi ritornava quando questo prodotto viene espanso nel terreno, lo spandimento sul terreno e quindi lo spandimento, le molecole si espandono e quindi se c'è un po' di vento in paese e si muore in paese.

Considerate che le abitazioni vicine al paese sono maggiormente colpite, quindi qualche cittadino ha lamentato dei forti problemi di respirazione e lacrimazione degli occhi, nonostante il prodotto, così è stato detto dall'ARPA e anche dall'ASL, non sia inquinante, però lo stesso problema degli odori è un inquinamento, parliamoci chiaro.

Detto questo, va sostenuto che questo compost è composto da fanghi di depurazione, pollina e scarti di vegetale che tutti e tre messi assieme, durante la fase di macerazione producono una puzza micidiale, che però se venisse fatto questo tipo di macerazione in modo regolare non dovrebbe comportare nessun tipo di odore. Allora abbiamo sostenuto, abbiamo detto all'ARPA e alla Provincia che è deputata a fare questi controlli, perché l'autorizzazione è un'autorizzazione provinciale a questa ditta, dove tra l'altro la stessa Provincia ha fatto 29 prescrizioni che, se venissero fatte a regola, secondo me non ci sarebbe nessun tipo di problema.

Quindi abbiamo sostenuto, il sottoscritto in prima persona e anche gli altri Sindaci, abbiamo richiamato il Presidente della Provincia dove invitava i Sindaci a fare i controlli. I Sindaci dalla nostra parte, i controlli li facciamo, tant'è vero che io ho le relazioni dei vigili che ogni volta che sentiamo odori li mandiamo sul luogo e quando arriviamo sul luogo questi ci dimostrano che sono autorizzati dalla Provincia, a fare questo tipo di spandimento, noi abbiamo le mani legate. Quindi è inutile che la Provincia venga ad accusare i Sindaci di fare più controlli, quando i controlli vengono fatti, non è che il Comune ha disponibilità di fare i controlli sul prodotto anche perché l'unico ente titolato a fare i controlli sul prodotto è l'ARPA che adesso sembra si sia resa disponibile ogniqualevolta. In questo caso è il Comune di Urganò che si è preso carico, ogniqualevolta che vedrà i carri della GTM passare dal Comune, quindi spargere il prodotto, chiamare l'ARPA e fare i controlli.

Quindi l'ARPA si è resa disponibile a fare i controlli e da lì si verificherà se il prodotto ha le caratteristiche prescritte o no, comunque sia se ci saranno ancora degli odori forti oppure no, perché in questo momento la GTM sta lavorando all'aperto, in una situazione forzata e quindi sta usando ossigeno per fare che la maturazione avvenga in modo più veloce.

E questo potrebbe essere una causa di queste molestie olfattive, quindi la forzatura della maturazione del prodotto.

Adesso stanno costruendo un capannone, l'area verrà chiusa e quindi la maturazione avverrà per ossigeno naturale non più con ossigeno forzato e quindi la maturazione dovrebbe essere migliore ed essendo migliore dovrebbe esserci anche meno problema di puzze.

Resta il fatto che la preoccupazione comunque c'è perché quando la ditta è stata sequestrata, nei vari sopralluoghi dei terreni fatti, da Legambiente ma anche dalla Polizia locale, ho qui le foto che ha fatto la Polizia locale, i terreni arati e quindi concimati l'anno prima con questo prodotto, il terreno è blu.

Vuol dire che il fango che era all'interno di questo miscuglio era un fango di un depuratore di un'azienda, di una tintoria, di una conceria, parliamoci chiaro, che probabilmente non avrà le caratteristiche inquinanti, però alcune preoccupazioni personalmente il sottoscritto le ha, ma credo chiunque.

E' per quello che abbiamo invitato l'ARPA a fare maggiori controlli sui terreni, non solo sul prodotto, ma sul terreno stesso.

Quindi verificare che i terreni non siano inquinanti, anche perché alla fine, queste malattie le sentiremo tra qualche anno.

I cosiddetti furbi che hanno sparso in questi anni, perché anche a Cologno, negli anni passati è successo che qualcuno spargesse dei prodotti che dicevano che erano prodotti naturali, invece alla fine erano prodotti altamente inquinanti con dei parametri altissimi di zinco o di mercurio addirittura.

Quindi bisogna stare molto attenti e vigilare attentamente su queste cose.

Io credo che adesso con questo interessamento da parte della Provincia di tutti i Comuni, qualcosa si risolverà, si spera insomma.

Quindi l'augurio che vi faccio in prima persona è l'augurio che si fa a tutti che le cose migliorino e che le cose vengano fatte bene.

Che dal mio punto di vista basterebbe che l'autorizzazione che la ditta ha avuto, quindi le tonnellate che hanno dovuto smaltire, solo con queste tonnellate, la ditta potrebbe fare la maturazione dei quattro mesi del prodotto e quindi uscire il prodotto in modo che non crei questi problemi di molestie olfattive.

Da parte nostra staremo molto attenti a questi controlli e ci tengo a dire comunque che rispetto agli altri Comuni, il Comune di Cologno vive in una situazione in un'isola molto più felice rispetto ad Urgnano. Urgnano sta vivendo una situazione pregressa da alcuni anni di attività industriali che stanno creando ancora oggi problemi di molestie olfattive serie e quindi è per quello che si è scelto Urgnano come referente in questo momento perché a Urgnano c'è una situazione molto più grave rispetto agli altri Comuni, non è solo GTM a Urgnano, ci sono tanti altri problemi, concerie, tintorie, mangimifici, aziende agricole di certe dimensioni che stanno creando dei problemi molto grossi, quindi per quel motivo si è scelto Urgnano quale referente con ARPA su questi controlli. Tenendo presente che questi due mesi che verranno, perché ci siamo dati tempo due mesi, ogni due mesi di ritrovarci e fare un riassunto della situazione. Avevamo fatto presente che in questi due mesi arriva il periodo invernale, quindi lo spandimento di questo prodotto verrà limitato quasi a zero.

Adesso no. Sicuramente in primavera, quando i campi vengono arati, si potrà seminare il masi e allora riprenderà l'attività a grande regime, quindi questi due mesi sono due mesi transitori anche perché in questo periodo non si vedono i carri girare.

Ci sono altri interventi?

Consigliere Bonacina ha chiesto la parola.

CONSIGLIERE BONACINA

Quando il cittadino a Cologno sente queste puzze, in definitiva cos'è che deve fare? Deve telefonare ai vigili di Cologno i quali poi interpellano il Comune di Urgnano il quale poi manda la comunicazione all'ARPA, mi sfugge un attimino la catena, questa è la domanda.

L'altro problema che volevo porre era questo, cioè qui si è enucleato il problema grosso delle puzze dovuto a macerazione, mancata maturazione del prodotto. Infatti giustamente la relazione dell'Assessore si parlava di migliorare l'impianto proprio per arrivare a questa maturazione.

Mi sembra che il difetto dei controlli sia che praticamente la Polizia locale abbia le armi spuntate, arrivano perché segnalate doverosamente queste puzze ecc., però hanno di fronte un'autorizzazione provinciale ecc., non è inquinante ecc., però le puzze ci sono.

Non è che si possa intervenire direttamente sul fatto che la mancata maturazione del prodotto, creazione di puzze moleste, si possa comunque intervenire, cioè tu hai determinate prescrizioni ecc., la puzza forte c'è e si distingue benissimo dalle puzze naturali, non possono intervenire in modo deciso, cioè fermano il carro e dicono: questa roba qua non va bene, avete pure l'autorizzazione che volete, però capisce...

PRESIDENTE

Consigliere Ferri Massimo.

CONSIGLIERE FERRI

Io volevo sapere l'ARPA che tipo di analisi che fa, per sapere dire se effettivamente nocivo o non nocivo perché effettivamente quando mi dice che fa delle analisi, però non me le presenta, a questo punto qua non posso sapere se è possibile averle questo tipo di analisi qua e che tipi di analisi che fanno. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Daleffe.

CONSIGLIERE DALEFFE

Si parla di maturazione, da noi si parla di stoccaggio ai fini esclusivamente economici perché il materiale che arriva, se fosse lavorato in quantità adeguate all'impianto non ci sarebbe questa fermentazione e quindi questa produzione di puzza e poi ancora è normale, ma questo non vale solo per Urgnano sull'influsso di ARPA o di altro, è normale su tutto il territorio della Bergamasca la

distribuzione di questo composto, e mi spiego come ho ribadito prima, se noi buttiamo mezzo metro anziché cinque centimetri, poi dalle fotografie che ha evidenziato prima il sig. Sindaco, è chiaro che poi ci ritroviamo ancora il prodotto l'anno successivo e l'anno successivo ancora, anche perché bisogna sensibilizzare i contadini su questo problema perché ci sono aziende già adesso, che prima di acquistare il prodotto vogliono la certezza che questo prodotto non sia stato distribuito di concime in quel campo, quindi c'è già una certa sensibilizzazione da parte delle aziende sul ritiro di questi prodotti. Ribadisco: o normiamo la distribuzione di questo materiale, da qualche parte dobbiamo buttarlo, a Napoli di sicuro no, perché ci portano il loro, però vediamo di distribuirlo con un po' di saggezza e con un certo controllo sul concentrato che viene distribuito perché poi ce lo troviamo nella falda.

Questo ce lo portano gli altri.

Poi il discorso dei carri, contraddico il Sindaco, è d'inverno specialmente che viene distribuito questo, in quanto le case sono belle chiuse, hanno meno problemi e riescono a distribuire maggior parte di questo prodotto, tant'è vero che la ditta stessa fornisce il trattore per la natura, proprio perché ha necessità di una certa potenza per interrare una certa quantità di prodotto.

Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi? Per rispondere al Consigliere Bonacina, quando si sentono le puzze a Cologno, ci rechiamo dai vigili, e i vigili escono quando loro controllano, fermano i carichi..., questi sono autorizzati e niente di più. Abbiamo ripreso, più di una volta, come dicevo prima siamo fortunati perché sono pochissimi di Cologno che utilizzano questo prodotto, sono forse uno o due contadini, agricoltori, non di più che abbiamo richiamato più volte. Il problema a Cologno sussiste maggiormente perché un contadino in particolare utilizza questo prodotto e in più lo mischia con la pollina, mischiandolo ulteriormente con la pollina, le molestie olfattive diventano dieci volte tante e quindi in paese si muore, non solo in paese, considerate le cascine limitrofe, anche le case limitrofe, che problemi può creare. Quindi abbiamo richiamato l'azienda agricola Cascina palazzo perché avevamo già vietato di consegnare questo prodotto e ci avevano garantito, ma a quanto pare il contadino che c'è lì a gestire l'azienda prendeva la mancia da questo qui e se lo vediamo ancora una volta fare uscire dei carri di pollina dall'azienda sanzioneremo e faremo anche noi dei controlli sull'azienda, magari non troveremo niente perché l'azienda è a posto, però li abbiamo messi in riga.

Si è concentrato con ARPA in questo momento solo Urgnano perché se tutti i Comuni dovessero chiamare ogni volta che vedono un carro, ARPA impazzisce non riesce a gestire tutto perché ARPA ci sono quattro dipendenti che fanno questi controlli sulla Provincia di Bergamo e capite che anche ARPA è un po' limitata come personale, ha dei problemi per cui si è concertati, tutti assieme, di essere solo Urgnano che in questo momento chiamerà ARPA per questi controlli.

Il discorso del materiale, il compost che non ha fermentato a sufficienza e quindi non è in regola, la Provincia, ma chiunque ha detto: noi non riusciamo a fare questi controlli perché la ditta ci garantisce che la maturazione viene fatta nei tempi prescritti, quindi in quattro mesi. Noi non possiamo sapere se effettivamente viene fatta in quattro mesi. Adesso con questi controlli che faremo, verificheremo se il prodotto ha avuto questi tempi di maturazione oppure no, altrimenti bloccheremo la ditta e gli imponremo la sospensione dell'attività e quindi anche la ditta è avvisata.

Per quanto riguarda il problema di questo compost, il composto non è soggetto a PUA, il PUA è il Piano per l'utilizzo economico cui sono soggette le aziende agricole solo per i liquami. Tutti gli altri tipi di liquame non sono soggetti a PUA, quindi non bisogna avere un tot. ettari di terreno per numero di animali. In questo caso è libero. E' per questo motivo che lo posso mettere, anche l'anno dopo, su questo terreno. Su questo punto sono avvantaggiati, però mi sembra, non sono sicuro, che stia uscendo una nuova legge regionale dove anche il letame non liquido, quindi anche il compost dovrà essere soggetto a PUA, in questo caso l'azienda si troverà in serie difficoltà. Per richiamare il discorso che ha fatto lei, è vero, tutti ce la mettiamo però nessuno vuole i propri rifiuti a casa propria. Nessuno ha detto che vuole i rifiuti a casa propria, tanto è vero che la Provincia di Bergamo ha costruito un inceneritore, la Provincia di Bergamo ha una discarica e quindi i rifiuti nella Provincia di Bergamo vengono smaltiti in Provincia di Bergamo, lo stesso vale anche per i fanghi.

Il discorso che noi abbiamo sostenuto e sollevato è il problema che dicevo appunto, nelle risposte che ho dato, il problema della maturazione, perché se la maturazione venisse fatta nei tempi giusti, non dovrebbero esserci puzze. Vi è un esempio, la ditta di Calcinante, Ex Fertil, il prodotto esce, e non fa puzza. All'inizio hanno avuto anche loro gli stessi problemi. Dopo vari controlli, varie verifiche, se il prodotto va a maturazione nell'arco di sei mesi, il prodotto esce che non puzza. E' un prodotto naturale. Il discorso secondo noi è che devono essere controllate le quantità che loro trattano, perché se il prodotto che devono trattare è 70.000 tonnellate, ma se ne fanno 140.000 è chiaro che i tempi di maturazione è impossibile rimanere in quei tempi di maturazione che sono costretti a fare.

I tempi di maturazione diminuiscono, anzi si dimezzano. Il prodotto non è a maturazione totale e quindi la puzza c'è. Provate voi a lasciare l'erba a marcire. Dopo qualche giorno la puzza diventa micidiale, è impossibile starci vicino. Considerate lì con tutte queste tonnellate. Questo non ci preoccupa perché il prodotto dovrebbe essere un prodotto naturale, è un problema olfattivo in questo caso.

Dopo, sinceramente, il Comune non è ARPA, non so se il prodotto è veramente naturale. Dai test fatti da ARPA risulta che il prodotto è naturale, non contengono metalli, che i prodotti che loro fanno verificano se ci sono metalli all'interno del prodotto.

Nei vari controlli che loro hanno fatto i metalli non ci sono, ormai ci sono in quantità ridotte, minime. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione. Chi è favorevole alzi la mano.

Unanimità.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 NOVEMBRE 2006

PUNTO N. 5 O.d.G. – BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2006 VARIAZIONI ALLE DOTAZIONI FINANZIARIE DI COMPETENZA, ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2006, CON CONTESTUALE MODIFICAZIONE AL PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE 2006/2008. APPLICAZIONE QUOTA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCERTATO PER L'ANNO 2005, SESTA VARIAZIONE.

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 5: bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, variazioni alle dotazioni finanziarie di competenza, assestamento generale del bilancio di previsione 2006, con contestuale modificazione al programma delle opere pubbliche 2006/2008. Applicazione quota avanzo di amministrazione accertato per l'anno 2005, sesta variazione.

Relazionerà l'Assessore Sesani.

ASSESSORE SESANI

Entro fine novembre la legge ci impone di fare l'assestamento generale di bilancio. Diciamo che più che scelte politiche, è un'attenzione ai vari capitoli di entrata e di spesa che i vari responsabili di settore devono fare. Quindi verificare se un'entrata sarà superiore o minore rispetto alla previsione e stessa cosa per quanto riguarda la spesa. Per cui se avremo una maggiore entrata in un capitolo e serve una maggiore spesa in un altro capitolo entro fine anno, questa maggiore entrata del capitolo andrà a finanziare questa maggiore spesa.

Quindi direi che sono cose più di ragioneria che scelte politiche.

L'articolo 175 del testo unico enti locali del 2000 prevede che il Consiglio Comunale dell'ente deliberi entro il 30 novembre la variazione di assestamento generale del bilancio che derivano dalla verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa, compreso il fondo di riserva al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.

A tal fine il servizio finanziario ha provveduto ad effettuare sulla base delle richieste dei vari responsabili di settore, nell'utilizzo delle risorse finanziarie originariamente assegnate per il normale svolgimento delle attività programmate, la ricognizione prevista dalla legge, rispettivamente sull'andamento del Piano esecutivo di gestione e sulle altre voci che compongono il bilancio. Tale ricognizione ha evidenziato un salto negativo tra maggiori entrate e maggiori spese di Euro 24.000 al cui ripiano si provvede mediante applicazione di quota parte dell'avanzo di amministrazione 2005, ancora disponibile.

Si è inoltre provveduto, con l'Ufficio Tecnico, area edilizia pubblica, a verificare lo stato di attuazione del programma delle opere pubbliche 2006, 2007, 2008, al fine di introdurre le conseguenti variazioni al bilancio di previsione in coerenza con le modifiche proposte al medesimo programma delle opere pubbliche. Rispetto pertanto agli attuali stanziamenti di bilancio e sulle basi delle predette ricognizioni dei responsabili di servizi, le variazioni globali risultano essere le seguenti: per quanto riguarda il bilancio corrente abbiamo le entrate tributarie: maggiori entrate 54.000, minori entrate 17.000, importo modificativo 37.000. Quindi abbiamo per certi capitoli di entrata delle maggiori entrate come può essere l'ICI e altri capitoli di entrata invece delle minori entrate, in questo caso 17.000. L'importo, alla fine delle entrate, abbiamo maggiori entrate per 37.000 per quanto riguarda le entrate tributarie. Contributi statali e regionali, maggiori entrate nessuna, minori entrate per 13.100 quindi importo modificativo meno entrate per 13.100.

Entrate extra tributarie, maggiori entrate per 184.165, minori entrate per 588.300. Quindi minori entrate extra tributarie per 404.135, totale minori entrate 380.235, minori entrate di parte corrente.

Spese. Spese per personale, maggiori spese per 12.200, minori spese per 94.400 quindi un risparmio di 82.200. Stampati cancelleria maggiori spese per 3.000, imposte e tasse, minori spese per 13.000, utenze riscaldamento, maggiori spese per 32.000, utenze Enel per 1000, illuminazione pubblica per 55.000, manutenzioni ordinarie un aumento di spese di 32.000, spese comuni di funzionamento dei servizi una minore spesa di 26.050, spese assicurazioni diverse, minore spesa per 6.000, rimborso tributi comunali una maggiore spesa di 4.000, noleggio luminarie natalizie, una maggiore spesa di 5.000, contributi e trasferimenti scuole materne una maggiore spesa di 12.300. Contributi e trasferimenti scuole elementari, maggiori spese 7.710, alla scuola media una maggiore spesa di 1.510, assistenza scolastica, trasporto o mensa attività integrative e scolastiche, contributi vari, una maggiore spesa di 872, manifestazioni di settore sportivo e ricreativo una maggiore spesa di 2.250, minori spese in altri capitoli per 1.900, quindi una maggiore spesa di 350. Servizio smaltimento rifiuti per esternalizzazione, una minore spesa di 427.448. Rette ricovero per anziani una maggiore spesa di 9.500, assistenza pubblica e servizi alla persona, una minore spesa di 9.876 e abbiamo integrato il fondo di riserva per 20.097 quindi abbiamo minori spese di parte corrente per 380.235. Vediamo adesso le parti più grosse di questi maggiori entrate o spese. Le variazioni relative ai singoli stanziamenti di entrata o di spesa sono state indicate nel prospetto che è stato allegato al punto all'Ordine del Giorno. In merito alle spese e alle entrate correnti si segnala che:

1) il decremento alle spese del personale si riferisce in particolar modo alla decurtazione concernente l'incentivazione per progetti finalizzati dei vigili urbani e per la progettazione interna del personale dell'ufficio tecnico, nonché per trasferimento operaio a seguito esternalizzazione del servizio smaltimento dei rifiuti urbani. Per cui ciò ci ha permesso di attenerci al risparmio del costo del personale come descritto e stabilito dalla Legge Finanziaria 2006.

2) l'incremento delle spese per utenze principalmente per riscaldamento e elettricità rispetto alle previsioni iniziali è dovuto sia all'aumento dei costi unitari che dei consumi.

3) L'aumento delle manutenzioni ordinarie corrisponde a maggiori lavori di sistemazione di edifici pubblici, nonché per maggiore fabbisogno di risorse per fare fronte alla eventuale spesa per rimozione neve.

4) L'aumento della dotazione finanziaria per la funzione di istruzione pubblica è dovuta sia al maggior fabbisogno delle risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi specifici del Piano di diritto allo studio 2006/2008 recentemente approvato dal Consiglio Comunale, che a spese finalizzati conseguenti a maggiori contributi e trasferimenti.

5) Nel settore sociale è stata prevista una maggiore risorsa di 10.000 Euro per fare fronte alle richieste di contributo finalizzate al pagamento delle rette di ricovero per anziani in casa di riposo.

6) Il fondo di riserva viene integrato dalla somma di 20.097 indispensabile per fare fronte ad eventuali contingenze o maggiori spese rispetto a quelle stimate sino alla fine dell'esercizio finanziario 2006.

7) Le entrate tributarie tengono conto del dato relativo all'ICI con una maggiorazione dell'entrata pari a Euro 54.000 per effetto di trasformazione di terreni agricoli in aree fabbricabili e per attività di controllo banca dati ICI. Va anche registrata una funzione di entrata pari a Euro 17.000 relativa al recupero arretrati, tassa rifiuti solidi urbani.

8) Si registrano minori contributi regionali per complessivi Euro 13.100, di cui 5.000 per attività connesse ai gemellaggi e Euro 8.100 per fornitura a testi scolastici.

9) La sostanziale riduzione delle entrate extra tributarie si riferisce in modo rilevante all'operazione di esternalizzazione del servizio smaltimento rifiuti solidi urbani operati ai fini del patto di stabilità interno.

Sulla base dell'analisi circa l'andamento delle spese correnti del bilancio di previsione 2006, allo stato attuale non esistono problemi circa il rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno per quanto attiene i vincoli alla situazione di competenza, mentre per quanto riguarda i flussi di pagamento si registra un andamento un po' critico.

Vediamo invece l'assestamento degli investimenti.

La verifica effettuata ha comportato una riduzione degli stanziamenti rispetto a quelli attuali pari a Euro 2.784.789 sia in entrata che in uscita, così articolata, Entrate: avanzo di amministrazione 24.000, maggiori entrate, proventi per assegnazione area edilizia economico popolare PEEP minori entrate in quanto il PEEP si sta analizzando adesso però prenderà avvio l'anno prossimo per cui togliamo quanto abbiamo stanziato, con il bilancio di previsione 2006, lo togliamo con questo assestamento per poi prevederlo nel bilancio di previsione 2007, quindi storniamo 2.810.000 come entrate e naturalmente essendo una partita di giro storniamo la spesa in conto capitale per quanto riguarda il PEEP.

Stessa cosa per quanto riguarda il PEEP, e il PIP per un totale di 2.810.000.

Proventi derivanti da concessioni edilizie, abbiamo fatto una revisione di quanto abbiamo incassato e quanto si prevederà di incassare entro fine anno, c'è un incremento di 85.000 Euro, proventi per monetizzazione area una maggiore entrata di 10.000, proventi escavazione di bonifica, una minore entrata di 12.789, proventi per condono edilizio, una minore entrata di 1.000 Euro e contributo straordinario a fondo perduto, una minore entrata di 80.000.

Spese in conto capitale, programma opere pubbliche, maggiori spese per 188.000 e minori spese per 130.000 quindi vengono diminuite le spese per opere pubbliche di 58.000. Opere di urbanizzazione 80.000, maggiori spese per 80.000, progetto Cologno sicuro da parte della nostra Polizia locale, una maggiore spesa di 37.100, sempre spese in conto capitale. Acquisto attrezzature ufficio anagrafe generali e ufficio demografico e segreteria una minore spesa di 5.000, acquisto arredamento scolastici, una minore spesa di 11.010, acquisto arredi impianti sportivi una minore spesa di 60.000, opere stradali una minore spesa di 35.000, rimborsi concessioni edilizie una minore spesa di 10.000, acquisizione area edilizia economico popolare, già detto, uno storno di 2.810.000, acquisto aree per parchi una minore spesa di 12.000, accantonamenti vincolati e/o per barriere architettoniche e interventi su edifici di culto, una maggiore spesa di 7.221, acquisto attrezzature per vigili urbani una minore spesa per 18.100, volevo sottolineare c'è una maggiore spesa per progetto Cologno sicuro per quanto riguarda la Polizia locale un aumento di 36.100 di spesa, su un altro capitolo invece c'è una minore spesa sempre della Polizia locale per attrezzature per vigili urbani, quindi hanno chiamato due capitoli di spesa diversi, con un codice diverso. Indennità su veicoli urbanistici, una minore spesa di 5.000. Totale minori spese, vanno a pareggiare le minori entrate e minori spese che assommano a 2.784.789.

In particolare per quanto riguarda le variazioni e le spese in conto capitale, sopra indicate si evidenzia quanto segue: l'intervento patrimoniale permutativo riguardante l'acquisto cessione area da destinare all'edilizia economico popolare è stato rinviato all'esercizio successivo per cui si sono alterati i relativi stanziamenti sia in entrata che in uscita. E' stata utilizzata poi la rimanente quota dell'avanzo di amministrazione ancora disponibile pari a Euro 24.000, la maggiore spesa di Euro 80.000 relativa alle opere di urbanizzazione del centro sportivo si è resa necessaria per consentire e migliorare la qualità e la funzionalità delle opere medesime integrando il finanziamento iniziale. La riduzione del contributo straordinario a fondo perduto di Euro 80.000 viene operata a seguito del corrispondente versamento effettuato a titolo di contributo di costruzione.

Gli accantonamenti vincolati per legge di Euro 7.221 sono stati terminati a seguito dei maggiori proventi derivanti da concessione edilizie, per cui sapete che gli accantonamenti vincolati per legge vanno in base all'importo delle concessioni edilizie, quindi aumentando l'una aumentano anche gli accantonamenti vincolati e stesso discorso in caso di diminuzione.

I maggiori proventi derivanti da monetizzazione area a standard sono stati previsti in funzione dei Piani di lottizzazione depositati e per lo

stesso motivo dovuto anche per i maggiori introiti di Euro 80.000 derivanti dagli oneri di urbanizzazione.

La riduzione delle entrate di Euro 12.789 relativi a proventi per escavazioni e bonifiche deriva dalla riduzione della relativa attività in quanto era stata anche sospesa per gran parte del periodo del 2006, mentre per quanto riguarda la diminuzione proventi per esame e pratica condono edilizio per Euro 1000 è giustificato l'appalto che, essendo l'attività istruttoria appena iniziata ne consegue che le relative somme verranno introitate nell'anno 2007. Si rende peraltro necessario modificare il programma delle opere pubbliche 2006, 2007, 2008 nella parte che riguarda la realizzazione della pista ciclopedonale in via Brescia, in quanto l'esecuzione della stessa opera non viene più realizzata entro il 2006, ma verrà realizzata nel 2007, per cui le relative risorse finanziarie vengono destinate a finanziare le opere migliorative degli impianti sportivi.

Il tetto di spesa in conto capitale previsto dal patto di stabilità interno in termini di competenza risulta ampiamente rispettato, mentre per quanto riguarda l'andamento dei flussi di pagamento, il tetto massimo risulta superato.

Passo la parola al Sindaco.

E' aperta la discussione. Prego Consigliere Carrara Robert.

CONSIGLIERE CARRARA

Prima di intervenire, io sono passato stamattina in Comune e mi è stata data la relazione dei Corti dei Conti che poi è stata distribuita stasera. Visto che investe il Consiglio Comunale in diverse parti, sarebbe stato secondo me più corretto che fosse distribuita prima questa delibera della Corte dei conti perché in alcuni casi investe il Consiglio Comunale, quindi in alcuni casi ci dava la possibilità di approfondirla meglio questa sera.

E' una delibera che, per certi aspetti delibera, evidenzia come il bilancio anche se poi verrà fatto un approfondimento con il Consuntivo per quanto riguarda la parte in conto capitale, non rientrerà nel patto di stabilità ma andrà fuori il patto di stabilità. Poi qui non lo specifica, ma mi è stato detto che anche per quanto riguarda quello in parte corrente, c'è il rischio che non si rientri nel patto di stabilità.

Sono dei dati abbastanza seri. Sappiamo che comunque se non si rientra nel patto di stabilità ci saranno delle ripercussioni come la possibilità di assumere personale, di fare mutui e via dicendo.

Io volevo un attimo riprendere questa delibera della Corte dei Conti e chiedere una spiegazione perché vi è un passaggio dove dice che noi abbiamo approvato un bilancio di previsione, a pagina 3, qua dice: l'esame della relazione predisposta dai Revisori dei Conti del Comune mette in luce che l'ente ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2006 che, se integralmente eseguito potrà comportare la violazione delle regole relative al patto di stabilità interno e di superamento del limite della spesa del personale, in violazione ai parametri indicati dall'articolo 1.

E poi qua, successivamente fa una postilla e dice che il vincolo del rispetto degli obiettivi previsti del patto di stabilità interno deve essere

contenuto sin dal documento di previsione e ciò perché il bilancio deve essere predisposto in base ai criteri della veridicità e dell'attendibilità. Quindi la spiegazione da questo punto di vista: noi abbiamo discusso, approvato un bilancio di previsione che già in previsione non rispettava il patto di stabilità.

E questo già è un dato.

Poi va bene, qui entra nel merito dei diversi aspetti, non voglio continuare, comunque una segnalazione per le prossime delibere, che venga fornito ai Consiglieri quanto prima per l'approfondimento.

Invece io entrando nel merito di alcuni dati del bilancio, non voglio addentrarmi nei vari aspetti, però ho notato una voce in particolare, per cui chiedo una spiegazione e fa riferimento a 80.000 Euro contributo straordinario fondo perduto da parte dei privati.

Un approfondimento se può essere fatto da parte dell'Assessore su questa voce. Cos'era questo contributo straordinario fondo perduto che poi è sparito, se non ho capito male è rientrato come oneri di urbanizzazione, però non ho capito se questi oneri di urbanizzazione il privato doveva già pagarli a prescindere da tutto o se è stato trovato un escamotage per farli entrare nel bilancio comunale.

Poi, gli impianti sportivi, visto che c'è un'ulteriore aggiunta di spesa verso gli impianti sportivi, e qui per l'ennesima volta, come è stato detto altre volte, si chiede all'Assessore quando questi impianti sportivi saranno pronti e quando i ragazzi e le squadre potranno giocare su questi benedetti, chiamiamoli così perché i tempi ormai si allungano, si perdono nella notte dei tempi, quando saranno pronti. Io spero il prima possibile però i tempi si stanno allungando.

Vedo che anno dopo anno, la spesa per la manutenzione delle aree verde comunali cresce. Mi fa piacere che ci siano tante aree verdi comunali però bisogna trovare il modo, secondo me, tramite del volontariato, delle forme, per ridurre i costi perché con il patto di stabilità, con tutti questi vincoli, con i prossimi vincoli che ci saranno con gli anni a venire, bisogna risparmiare da questo punto di vista. Poi ho visto, e mi fermo, per una questione puramente tecnica, fa riferimento agli interessi. Da come erano stati previsti interessi attivi c'è una diminuzione di 16.000 Euro.

Questa diminuzione di 16.000 Euro per interessi attivi a cosa fa riferimento?

Interessi attivi diversi è la pagina 4, per favore Assessore, gli interessi attivi diversi erano stati previsti 35.000 c'è una diminuzione di 16.000. Questa diminuzione a cosa è dovuta? Per ora mi fermo qua.

PRESIDENTE

Altri interventi? Consigliere Chiara Drago.

CONSIGLIERE DRAGO

Noi abbiamo ricevuto la delibera della Corte dei Conti soltanto stasera in Consiglio Comunale, quindi non abbiamo avuto tempo nemmeno di leggerla, però ci associamo alla richiesta che ha fatto il Consigliere Carrara per averla nel caso dovesse arrivare un'altra volta una

comunicazione di questo genere. Se fosse possibile, inviarla già a tutti i Consiglieri, con la documentazione del Consiglio Comunale.
Non vedo perché...

=====

Volutamente è stata consegnata stasera per consentire a tutti di distribuirla, cioè non c'è un nesso tra questa deliberazione e gli argomenti.

CONSIGLIERE DRAGO

Perché nel momento in cui si discute il riassetto del bilancio 2006.

=====

No perché il patto di stabilità è già impossibile... quindi se fosse arrivata dieci giorni fa avremmo dovuto cambiare.

CONSIGLIERE DRAGO

Questo era stato detto ai Consiglieri. E' comunque una documentazione importante, non è arrivata ieri, è arrivata il 16 di novembre quindi il tempo per mandarla c'era. Per quanto riguarda i diversi punti del bilancio, anch'io avevo delle domande.

Mi associo sicuramente alla domanda fatta dal Consigliere Carrara relativa agli 80.000 Euro di contributo straordinario. Ricordo, facendo un po' la cronistoria di questa somma che sono stati inseriti nel bilancio di previsione a marzo, dopodiché avevamo chiesto una spiegazione, già a marzo era stata chiesta la spiegazione, chiesta di nuovo in seguito all'approvazione del cambio di destinazione d'uso dell'area ex vinicola Giovannea, c'era stato risposto in Consiglio comunale, l'ultimo di fine luglio da parte del Sindaco, che questa somma era relativa alla trasformazione dell'area e il Sindaco aveva fatto preciso riferimento alla legislatura edilizia contrattata, suffragato anche su richiesta del parere del Segretario su nessun tipo di regolarità riscontrata; quando poi siamo andati a chiedere la regolamentazione relativa a questa manovra non abbiamo trovato nessun tipo di Piano integrato di intervento, nessuna convenzione con il privato, quindi il fatto che fosse un contributo per edilizia contrattata non trovava nessun suffragio e non c'era nessuna prova a conferma di questo.

In seguito a questa mancanza di alcun riscontro abbiamo chiesto una spiegazione scritta da parte del responsabile dell'ufficio tecnico, che ci ha risposto in data 23 settembre dicendo che tale contributo non era affatto un contributo calcolato come spiegato qui dal tecnico comunale in base al vantaggio che avrebbe poi ottenuto il privato, da tale trasformazione; bensì ho la risposta che diceva: è evidente che la somma imputata a bilancio non è il frutto di una stima determinata dalla Pubblica Amministrazione di imposta al privato, invero il contributo è stato liberamente proposto dal privato e l'Amministrazione Comunale non ha fatto altro che prendere atto della proposta di quest'ultimo.

Ora se era un contributo che il privato spontaneamente aveva manifestato come intenzione di donare al Comune, ora non è più chiaro per quale motivo questi 80.000 Euro vengano meno e si trovi dall'altra parte, nelle entrate un incremento di 80.000 Euro, la stessa somma relativa agli oneri di urbanizzazione. Ricordo anche che ho chiesto la stessa cosa in pre Consiglio all'Assessore, mi ha risposto che si credeva, in un primo tempo, che tale somma non dovesse essere pagata, corrisposta dal privato per la prestazione d'uso e che poi si sia trovato riscontro in legge e quindi si sia deciso di farla pagare come oneri. In realtà questa risposta non ci ha soddisfatti per il fatto che avendo avuto la documentazione, avendo riscontrato che già un anno prima questo privato aveva fatto una trasformazione analoga di una superficie minore, aveva già corrisposto all'epoca gli oneri quindi è una spiegazione che secondo me non ha alcun fondamento. Chiediamo di nuovo a questo Consiglio Comunale di voler spiegare per quale motivo non si sia più incamerata questa somma, come contributo voluto, ma come mai sia stata in qualche modo trasformata in oneri di urbanizzazione perché su questo punto rimangono da parte nostra numerose perplessità, quindi se è possibile fugarle in questa sede.

Per quanto riguarda altre voci del bilancio che vengono evidenziate anche da noi sono per esempio l'aumento della pubblica illuminazione di 55.000 Euro, probabilmente ci sono stati degli interventi particolari relativi all'illuminazione. Mi risulta che per esempio su una via principale come via Bergamo una parte della carreggiata l'illuminazione sia del tutto insufficiente, come anche segnalato da privati che abitano in quella zona.

Quindi se fosse possibile valutare gli interventi più opportuni a questo proposito.

Poi vedo anche che le luminarie natalizie aumentano di anno in anno come costo, sicuramente non è una somma importante, ma è un incremento del 6% che in un periodo di mancato rispetto del patto di stabilità fa sempre riflettere.

Anche noi ci associamo a quanto già osservato dal Consigliere Carrara relativo all'aumento degli impianti sportivi, 268.000 Euro in più, 80.000 per le strade e 188.000 per altri interventi non meglio precisati. Se fosse possibile anche qui spiegare davanti a questo Consiglio Comunali quali sono stati questi interventi che hanno richiesto un aumento così oneroso e poi sapere quando verranno pronti questi impianti sportivi.

PRESIDENTE

Altri interventi?

Consigliere Bonacina.

CONSIGLIERE BONACINA

Volevo dal Segretario, se possibile dopo, una spiegazione sintetica delle conseguenze dell'art. 1 comma 3 della legge 311 del 2004 quelle minacciate dalla Corte dei Conti.

Poi un'altra domanda, questa all'Assessore all'edilizia pubblica, senza andare troppo in particolare, alla fine quanto vengono a costare questi impianti sportivi: piscine, strade, opere di urbanizzazione, come mai alla fine del 2006 abbiamo ancora 188.000 Euro per realizzazione impianti sportivi più 80.000 Euro di urbanizzazione di nuove strade.

Poi la pista ciclabile via Brescia viene rinviata al futuro perché molto probabilmente verrà fatta da privati, c'è una convenzione? C'è qualcosa in atto o fate come gli 80.000 Euro che ci sono all'inizio e poi spariscono. Vorrei sapere, c'era una cosa scritta, un atto di impegno o si va sul pour parler, mi sembra veramente strana la cosa. Mi riservo di intervenire dopo.

PRESIDENTE

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, vuole dare la risposta Assessore Sesani?

ASSESSORE SESANI

Per quanto riguarda il Consigliere Carrara Robert e il Consigliere Chiara Drago gli Euro 80.000 riguarda il contributo per lo storno come entrate degli 80.000, il contributo che dei privati dovevano dare al Comune in quanto il Comune aveva fatto una variazione del PRG da residenziale a commerciale, per cui era giusto riconoscere al Comune un certo importo.

Questo importo, il Comune lo voleva introitare subito anziché introitarlo quando iniziavano le opere perché le opere potevano iniziare tra due o tre anni, però noi siccome gli abbiamo dato già adesso questa possibilità, avevamo trasformato tramite Consiglio Comunale area da residenziale a commerciale, volevamo già da questo momento avere a disposizione gli 80.000 e non dopo due o tre anni. Sta di fatto che invece l'operatore economico, il privato ha iniziato le opere quasi subito per cui visto che noi introitiamo circa 70 mila Euro, abbiamo stornato perché questi 80.000 li dovevamo prendere tra tre anni però noi per garanzia li abbiamo messi subito in bilancio con l'occasione di stornarli in caso di inizio dei lavori. Quindi con l'inizio dei lavori noi introitiamo circa 70.000 per cui viene stornata questa voce. Quindi abbiamo uno storno in entrata per un capitolo e un'entrata in un altro capitolo per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione.

Sempre restando da parte del privato, la volontà di favorirci, nel concorrere alle spese della stampa del libro sulla storia di Cologno.

Per quanto riguarda invece gli impianti sportivi, per la tempistica purtroppo vari problemi dovuti all'impresa. Andremo per fine stagione calcistica, andremo per la prossima stagione calcistica, settembre, essere pronti a maggio, essere pronti a settembre non cambia niente perché la stagione calcistica finisce, e inizia a metà agosto. Quindi per quanto riguarda la stagione calcistica i mesi di maggio, giugno, luglio e parte di agosto sono fermi.

Importate è fare le opere come devono essere fatte.

Purtroppo le imprese, noi forse tastiamo sempre il solito punto, però le imprese non le decidiamo noi, una prima impresa è fallita, abbiamo rifatto l'appalto, adesso c'è un'altra impresa.

Per cui ha comportato dei ritardi per di più ci sono delle nuove opere da fare come completamento delle tribune che dopo spiegherà l'Assessore ai lavori pubblici come il lavoro di impermeabilizzazione delle tribune.

Per quanto riguarda invece la diminuzione delle entrate da interessi attivi diversi da 16.000 Euro riguarda il fatto che una legge arrivati ad un certo importo in banca, il conto corrente nella nostra Tesoreria devono essere trasferiti alla Banca d'Italia, per cui gli interessi non maturano più a favore del Comune, ma maturano a favore di altro ente.

Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, il potenziamento dell'illuminazione pubblicazione nelle varie vie di Cologno. Per quanto riguarda la pista ciclo pedonale di via Brescia non viene realizzata quest'anno, ma verrà realizzata l'anno prossimo, non è lo stesso discorso dell'80.000, ma c'è la possibilità da parte del Comune quando si approva e si convenziona un Piano di lottizzazione, a scempe degli oneri di urbanizzazione, fare realizzare delle opere pubbliche. Per cui abbiamo già individuato, non c'è niente di scritto perché finché non viene almeno in adozione il Piano di lottizzazione, siamo sicuri che manca una mese, entro fine anno, non iniziamo i lavori della pista ciclopedonale di via Brescia, per cui abbiamo stornato questa voce e l'abbiamo messa in un capitolo che necessitava.

Penso di avere risposto a tutto, comunque se c'è qualcosa che ho lasciato fuori sono disponibile a dare una risposta.

PRESIDENTE

Passo la parola all'Assessore Cavalleri per gli impianti sportivi.

ASSESSORE CAVALLERI

Per quanto riguarda l'ultimazione degli impianti sportivi ha già risposto Sesani, anzi io sono più ottimista rispetto a Sesani perché lui ha detto che le imprese, solitamente, delle opere pubbliche... posso dire che quella che ora sta completando la tribuna è una ditta di Bergamo, è una ditta seria e lavora. Purtroppo ci sono dei problemi perché arrivando da un fallimento di un'altra ditta ci sono parecchi lavori da completare, rimasti indietro, quindi comporta dei ritardi. Come si è parlato prima, si sono accorti che le tribune sono poco visibili, poco belle, allora abbiamo deciso di pitturarle, farle diventare più belle, ma per quanto riguarda la variazione di bilancio, i 190.000 Euro riguardano soprattutto le opere in ferro perché essendoci un altro campo, la FGI chiede delle garanzie in termini di separazione dei due campi molto severo e purtroppo qui le opere in ferro incidono circa sui 180.000 Euro se non sbaglio, il bando che si andrà a fare, considerando che vogliono addirittura quattro scale esterne a regola, cioè per i vigili del fuoco che hanno un costo molto elevato. Questo per quanto riguarda i 190.000 che nulla ha a che vedere con l'integrazione delle altre opere, sono opere in più. I 90.000 Euro in realtà non sono opere in più, forse si è dimenticati una cosa, che questo è uno stralcio delle opere pubbliche che dobbiamo

andare a fare, solo che il completamento di tutte le opere pubbliche comporta una spesa di 600.000 Euro che tra l'altro sono a bilancio. Però queste opere al momento non le facciamo, perché sono lunghe e al momento non servono non essendoci le piscine è inutile urbanizzare tutta la zona subito. Abbiamo preferito stralciare una parte di queste opere che sarebbe l'ingresso verso i due campi e completare questi. Sono stati messi a bilancio 90.000 Euro, in realtà sono soldi che torneranno quando verranno fatte le altre opere perché ci sarà una parte in meno da completare. Per quanto riguarda la consegna, io mi auguro che tra un paio di mesi i lavori siano finiti. Purtroppo gli Assessori, chi c'era prima, non sono là a fare i lavori, ci sono le imprese, dobbiamo adeguarci a queste imprese e dobbiamo sicuramente sempre sollecitare, siamo presenti, soprattutto anche il Sindaco e il direttore dei lavori che, con tutti i difetti che ha, però nessuno può criticare il fatto che sia sempre presente sul cantiere, se non tutti i giorni, quasi tutti i giorni a sollecitare queste imprese in modo da ultimare questi lavori. Purtroppo ogni giorno c'è una novità, c'è sempre qualcosa di nuovo da integrare, da sistemare e le cose diventano..., questo vale per gli impianti sportivi e vale anche per la scuola materna perché anche la scuola materna siamo presenti se non tutti i giorni quasi perché noi vogliamo che questa benedetta scuola venga ultimata e al più presto venga aperta. Purtroppo lì bisogna ammettere che l'impresa non ho problemi a dire che è proprio un'impresa scadente perché i lavori ritardano eccessivamente e sembra che a questo punto, arrivati a un certo punto che manca poco per ultimare i lavori, però questi qua non vanno avanti. Tutti i giorni sono lì, lavorano ma questi benedetti lavori non si vedono finiti, non so che problemi possono avere. Comunque noi l'impegno ce lo mettiamo sicuramente, anzi più di quello non possiamo fare, siamo tutti un po' nell'area edilizia, potremmo andare a lavorare e sicuramente a quest'ora sarebbero finiti gli impianti, però purtroppo dobbiamo accettare quello che ci passa il convento.

PRESIDENTE

Prego dott. Fortunato risponde a Bonacina.

DOTT. FORTUNATO

La sanzione per il mancato rispetto del patto di stabilità è già stata rilevata nel corso del bilancio di previsione, in sostanza il Comune di Cologno come gran parte dei Comuni della Bergamasca che non rispetteranno il patto di stabilità non potranno assumere personale a qualsiasi titolo, quindi non potranno provvedere alla sostituzione delle maternità, non potranno conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, non potranno essere assunti mutui né con la Cassa Depositi e Prestiti né con altri enti e per quanto riguarda l'acquisizione di beni e servizi, bisognerà limitare gli stanziamenti quando si approverà il bilancio 2007 agli stanziamenti dell'ultimo bilancio nel quale avevamo rispettato il patto di stabilità, ovviamente le spese sociali sono fuori, non ci sono limitazioni per fortuna. Però al momento non ci sono limitazioni.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Consigliere Chiara Drago.

CONSIGLIERE DRAGO

Volevo precisare che la risposta che ha dato questa sera l'Assessore Sesani non ci soddisfa riguardo agli 80.000, cosa significa che vengono messi a bilancio adesso per avere subito il riscontro e quando verrà fatta l'opera si faranno pagare gli oneri, cioè non si faranno più pagare quelli. Fate così anche con gli altri PL quando li approvate, chiedete già che venga corrisposto un contributo volontario e poi quando realizzeranno le cose pagheranno gli oneri? Non riesco a capire a che tipo di procedimento lei stia facendo riferimento perché non riesco a trovare nessun riscontro nella mia memoria, né in quant'altro, non l'ho mai visto fatto.

Per quanto riguarda i miglioramenti alle opere che riguardano sia gli impianti sportivi che la scuola materna, mi sembra anche qui piuttosto strano che vengano fatti dei miglioramenti su delle opere che in teoria sono nuove, le stanno costruendo adesso, faccio riferimento sia agli impianti sportivi che alla scuola materna, dove mi risulta che sia stato cambiato il pavimento in corso d'opera con una spesa ingente o comunque stanziati altri soldi che non corrispondevano a quelli previsti nel progetto iniziale. Quindi, secondo me sono delle spese che si potevano tranquillamente evitare o comunque con maggiori controlli riuscire ad arginare.

PRESIDENTE

Altri interventi?

Consigliere Bonacina prego.

CONSIGLIERE BONACINA

Quello che non mi è chiaro della relazione del dott. Cesani sono questi 80.000 Euro sono dovuti al Comune comunque, magari tra due, tre anni perché vi siete messi d'accordo..., avete già risposto?

Mi è sembrata la spiegazione che siccome avete incamerato gli oneri quest'anno allora avete rimandato il contributo ad altro tempo parzialmente sostituibile per il contributo per il libro sulla storia di Cologno.

Ho capito bene?

=====

Le possibilità sono due: o mi sono spiegato male, oppure lei non ha capito, sono due le possibilità. Per fare la battuta...

Gli 80.000 erano previsti inizialmente perché avevamo fatto una variante ad hoc che comunque va a favorire la cittadinanza e che non comportava dei disservizi alla cittadinanza, per cui abbiamo trasformato

da area residenziale a area commerciale. Per questo, e soprattutto per il fatto che volevamo avere subito l'entrata per questa variante che abbiamo fatto ad hoc, subito anziché quando iniziavano i lavori, abbiamo messo a bilancio gli 80.000.

Hanno iniziato i lavori, abbiamo determinato gli oneri che ci devono dare, che sono circa 70.000 per cui storniamo questi 80.000, 70.000 ci vengono riconosciuti come oneri di urbanizzazione più altra parte per il contributo sulla stampa del libro sulla storia di Cologno. Quindi tra due, tre anni non ci sarà più un'entrata di 80.000. sapevamo che dovevamo incamerare circa 60.000 - 70.000 per oneri di urbanizzazione, avevamo fatto un calcolo, però abbiamo detto: vogliamo incamerarli subito, non vogliamo incamerare quando cominciate a eseguire le opere, fra due, tre anni.

PRESIDENTE

Posso intervenire? Non ho capito niente nemmeno io, non ti offendere.. Allora do una spiegazione veloce, gli 80.000 erano quelli che avevo spiegato in un precedente Consiglio di un contributo volontario in cambio della variante che avevamo fatto per il cambio di destinazione d'uso.

Il geometra Pinotti ha preferito trovare una formula che questi soldi entrassero come cambio di destinazione d'uso dell'immobile quindi oneri di urbanizzazione, e non più come contributo volontario. Quindi sono entrati questi 80.000 Euro, non entrano più come contributo volontario ma come oneri in merito al cambio di destinazione d'uso. Quindi non sono più entrati come contributo volontario ma entrano come oneri.

CONSIGLIERE DRAGHI

Scusi, allora perché non li avete messi subito come oneri?

PRESIDENTE

Perché in teoria, prima era previsto che facendo la variante di destinazione d'uso come si fanno le varianti normalmente nel Piano Regolatore, non sia dovuto il contributo di oneri. Se io cambio la destinazione di una casa, da residenziale a commerciale, io faccio questa trasformazione, non si fanno opere edilizie, in teoria non è dovuto il pagamento degli oneri perché non intervengo con i lavori. Non facendo lavori...

CONSIGLIERE DRAGO CHIARA

Ma il fondamento giuridico di questa cosa dov'è? Perché noi l'abbiamo cercato per mesi ma non l'abbiamo trovato.

Il fondamento giuridico al fatto che non si dovessero pagare gli oneri. C'è una sentenza che è del 2005 addirittura in merito a questa cosa.

PRESIDENTE

Sì, ma siccome qui non venivano fatti i lavori, in teoria non dovevano essere pagati gli oneri, se non venivano fatti i lavori.

CONSIGLIERE DRAGO CHIARA

Allora perché fare la variante?

PRESIDENTE

Io, Amministrazione Comunale, faccio una variante dove vado a modificare la destinazione urbanistica di una determinata area. Quando si fa il Piano Regolatore, si inseriscono le aree residenziali aree commerciali ed aree industriali.

Facendo questa variante di questo Piano Regolatore, non è che chi si trova l'area residenziale debba pagare, parliamoci chiaro, si è trovata la trasformazione e non paga niente. Se uno aveva l'area e l'area prima era residenziale e viene trasformata in commerciale non è che tu paghi se fai interventi edilizi. Stesso discorso vale qui. Allora avevamo trovato un accordo con il privato, il quale scriveva: va bene, ti facciamo questa variante però riconosci al Comune un contributo volontario si chiama edilizia contrattata.

Il geometra Pinotti invece trovando questa sentenza che lei ha citato poc'anzi prima, ha verificato che i contributi comunque devono pagarli sotto forma di oneri e non più come contributo volontario in base a questa sentenza del 2005, come diceva lei. A quanto pare il geometra Pinotti non si era accorto, non so, non aveva riscontrato questa esigenza, noi avevamo detto, se dal calcolo che aveva fatto doveva pagare una cifra, che doveva pagare come oneri, se doveva pagarli perché noi facciamo una trasformazione residenziale senza fare lavori di interventi, addirittura non deve pagare gli oneri, però riconosci... Invece in base a questa sentenza si è evidenziato che devono pagare gli oneri.

Gli oneri che ha pagato sono 60.000 Euro.

CONSIGLIERE DRAGO CHIARA

59.000 più 18.000 di monetizzazione.

ASSESSORE SESANI

Io non parlo di oneri, quelli della monetizzazione non c'entrano.

Euro, arrivare ad 80.000 Euro mancano ancora dei soldi, quelli che avevamo concordato praticamente, quelli non entreranno perché non entrano. E' il discorso che faceva prima l'Assessore Sesani che contribuiranno nella realizzazione del libro Storia di Cologno che uscirà a Natale, la riedizione della monetizzazione.

Va bene?

CONSIGLIERE DRAGO CHIARA

Continua a non restarmi chiara la cosa.

Se poi non è chiaro, io ho cercato di spiegarla nel migliore dei modi.

CONSIGLIERE DRAGO CHIARA

Mi sembra non chiaro il modo di procedere che avete utilizzato al di là delle spiegazioni.

PRESIDENTE

Consigliere Bonacina?

CONSIGLIERE BONACINA

Il concetto è questo, un conto è quando si parla di fondo perduto., per cui io privato in cambio del fatto che tu mi concedi la variazione ti do 80.000 Euro, un calcolo preciso fatto dal tecnico in cui oneri dovuti in base a leggi, sentenze e quant'altro, sono 58.000. Per cui mi sfugge un po' la cosa, almeno a titolo normale, cioè questo dà 80.000 Euro.

Il problema che adesso mi sembra di capire che adesso dà 58.000 Euro monetizzazione a parte, il resto dei soldi, mi sembra una cosa un po' sui generis, il problema è questo.

Ma rimane da qualche parte o tra un anno non se ne parla più? A parte che comunque..., il dovuto era quello ma per legge, per sentenza, cioè questi 80.000, posso dire che è possibile che è passato due volte dal Consiglio Comunale, inizio maggio, mi sembra o marzo, e a luglio che io non c'ero.

In tutte e due le volte si è parlato di contributo ecc., a fondo perduto, tre mesi dopo ci si accorge che invece c'è un dovuto.

Mi sembra un po' un giocare le carte soprattutto perché il dovuto è meno di quello che... Io spero che ci sia scritto da qualche parte, almeno il rimanente, il minimo...

Ma se accettate in anticipo gli 80.000 Euro per fare il cambio d'uso e poi cambiate le carte in tavola...

PRESIDENTE

Non cambio le carte in tavola, Consigliere Bonacina, lui paga 60.000 Euro di oneri, alla fine gli oneri li pagano, il dovuto lo pagano. Parliamoci chiaro.

Non è che non lo paga, i 60.000 Euro li paga...

CONSIGLIERE DRAGO CHIARA

Non c'è niente che facesse intendere che dovesse pagare gli oneri su questo.

PRESIDENTE

Non c'era niente che doveva pagare gli oneri.

CONSIGLIERE DRAGO CHIARA

E quando abbiamo chiesto la documentazione degli 80.000 non c'era nemmeno quella.

PRESIDENTE

Era un contributo volontario, chiunque può fare il contributo volontario, chiunque.

CONSIGLIERE DRAGO CHIARA

Mi chiedo su quale fondamento questa cosa venga inserita a bilancio senza la documentazione.

PRESIDENTE

I contributi volontari possono farli chiunque.

CONSIGLIERE DRAGO CHIARA

E' chiaro, però quando sono in concomitanza con una variante...

PRESIDENTE

Non vuol dire niente, le varianti sono possibili in Consiglio Comunale, abbiamo fatto il Piano Regolatore, abbiamo inserito 50.000 mc di volume...

CONSIGLIERE DRAGO CHIARA

Quando ho chiesto al tecnico Pinotti di questa variante lui ha esplicitamente detto che è una variante che non richiede comunque alcun tipo di contributo perché fatta da parte del Comune per volontà del Comune, quindi se così è stato per quale motivo richiedere questo contributo volontario.

Mi chiedo: è una cosa che è stata fatta in modo lecito, anche come dicitura di metterla a bilancio?

Secondo me, tant'è che avete dovuto correggerli in corso d'opera. Che poi lo riconoscete è un'altra cosa. Ancora stasera lei ha fatto riferimento alla legge sull'edilizia contrattata, che non è da nessuna parte, in questo procedimento non c'è niente che faccia intendere...

PRESIDENTE

La chiami come vuole, io la chiamo edilizia contrattata, ma è chiaro che se il privato vuole donare un contributo volontario..

CONSIGLIERE DRAGO CHIARA

E' una contrattazione privata. Un fondamento legale.

PRESIDENTE

Se lei ritiene che ci sia dell'illegalità faccia i suoi passi.

CONSIGLIERE DRAGO CHIARA

Già fatto.

PRESIDENTE

Bene, non c'è problema. Lei faccia i suoi passi, ma non venga qui a dire cosa dobbiamo fare noi.

CONSIGLIERE DRAGO CHIARA

Un minimo di riscontro al Consiglio Comunale vorrà darlo, dato che è anche preposto ad approvare anche questo riassetto.

PRESIDENTE

Va benissimo, non si preoccupi, noi ci assumiamo le nostre responsabilità.

Il dovuto, i 60.000 Euro quelli che entreranno, anzi per le varianti come diceva lei, non è dovuto niente, il Consiglio Comunale fa una variante la fa e basta, probabilmente nel passato le facevano e non entrava niente per il Comune.

CONSIGLIERE DRAGO CHIARA

Anche qui non entra niente, entrano solo gli oneri.

PRESIDENTE

Sì, ma bisogna essere trasparenti. Ha ragione, dottore.

Ci sono altri interventi?

Probabilmente in passato non erano trasparenti, qualcuno incamerava i soldi, adesso lo dico apertamente, per le varianti che hanno fatto.

CONSIGLIERE DRAGO CHIARA

Sono pesanti.

PRESIDENTE

Certo che sono pesanti, non ho problema, guardi che io ho già fatto in passato queste dichiarazioni.

Se devo vedere i Piani regolatori passati, andiamo a controllare le aree inserite nel Piano Regolatori e andiamo a vedere i proprietari di queste aree chi sono, magari nelle varie limitanze del PRG vecchio, se deve vedere queste aree poi vediamo di chi sono.

CONSIGLIERE DRAGO CHIARA

Pensi che di recente mi è arrivata una comunicazione anonima che fa riferimento alle stesse cose che sta dicendo lei in merito a questo Piano Regolatore.

PRESIDENTE

Va benissimo.

CONSIGLIERE DRAGO CHIARA

Lo dico qui senza nessun fondamento.

PRESIDENTE

Faccia gli stessi passi che deve fare.

CONSIGLIERE DRAGO CHIARA

Dico le stesse cose che lei sta dicendo a me, le hanno dette altri.

PRESIDENTE

Lo dico apertamente, senza problemi. Prego Consigliere Boschi.

CONSIGLIERE BOSCHI

Sinceramente ritengo assurdo una cosa che è logica, il fatto di dire che nel momento in cui io ti faccio una modifica direttamente al Piano Regolatore, è perché te la faccio con il Comune, nel momento in cui subentra dopo tu hai un guadagno, questo guadagno che viene fatto dalla variante, in parte io te lo restituisco, è come se tu... Siamo d'accordo, Consigliere Drago, non c'è bisogno che venga a spiegare lei. Mi sembra assurdo che lei venga a dire che determinate operazioni non sono legittime quando semplicemente qualcosa che era logica, il fatto che se io ho un guadagno, questo guadagno viene dato da un'azione che il Comune fa, e quindi il Comune come è giusto che ne ho un vantaggio io, ne ha un vantaggio anche il Comune, e questa è...

Assolutamente, nel momento in cui io faccio un contributo a questo è legalissimo, perché automaticamente dal momento in cui faccio un contributo è legale. Se poi qualcuno insiste nel volere andare a mettere

il coltello nella piaga è liberissimo di farlo. Allora a questo punto si trova nelle situazioni, le soluzioni tipo la sentenza del TAR che sostiene che anche se non hai fatto modifiche strutturali, nel momento in cui tu hai un valore, un aumento di valore dal punto di vista della struttura, tu qua devi pagarti gli oneri, anche se non hai le modifiche, giusto? Infatti, è semplicemente un'altra forma per venire incontro alle sue esigenze di legalità ma che erano comunque rispecchiate anche precedentemente.

Anche perché vorrei sottolineare che il Consiglio Comunale rappresenta il Colognese, giusto? E come tale ha il compito di garantire quello che è il benessere e di operare per migliorare il Comune. Per farlo il fatto che utilizzi delle strutture legali, degli strumenti legali quali contributi non crea alcun problema. Anzi merito del Consiglio Comunale che è capace di fare passare queste entrate che un tempo risultavano e sparivano direttamente, di farle tornare ancora ai cittadini e nelle tasche degli amministratori, questa è la differenza della...

CONSIGLIERE DRAGO CHIARA

E' così legale che l'avete tolto. Non entra niente di quello che tu stai dicendo adesso.

Entrano solo gli oneri.

CONSIGLIERE BOSCHI

Non è tolto, è sostituita solo la voce, è una cosa diversa.

=====

Io chiedo il rispetto delle regole del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Altri interventi?

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione, chi è d'accordo alzi la mano. Astenuti?

Contrari? 4 contrari.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 NOVEMBRE 2006

PUNTO N. 6 O.d.G. – CRITERI RELATIVI AL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE. PROPOSTA DI ADEGUAMENTO AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA LEGGE 4.08.2006 N. 2.148

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 6: Criteri relativi al rilascio dell'autorizzazione per l'attività di somministrazione alimenti e bevande. Proposta di adeguamento ai sensi dell'art. 3 della legge 04.08.2006 n. 2.148.
Relazionerà l'Assessore Labaa.

ASSESSORE LABAA

La Legge Regionale 30 del 2003 aveva radicalmente modificato i criteri per il rilascio delle autorizzazioni per le attività di somministrazioni bevande, Legge Regionale 30. Dopo che sono state rese note le norme di attuazione abbiamo modificato anche noi i criteri comunali per il rilascio di queste autorizzazioni, sono 26 articoli. Questi criteri qua comprendevano anche delle norme che sono state modificate dal nuovo Decreto, legge Bersani che per quanto riguarda l'articolo 11 dei nostri criteri è stato praticamente annullato sia il primo che il terzo paragrafo. Qui venivano richieste, da parte del Comune una concessione di un massimo di sei licenze, che potevano eventualmente essere modificate nell'arco del triennio se c'erano delle particolare condizioni necessarie per poter aumentare questo numero qua.

Noi avremmo probabilmente, se non c'era questa Legge Bersani, le avremmo modificate nel gennaio febbraio dell'anno 2007 perché abbiamo visto che le sei licenze che erano state previste l'anno scorso erano già state abbondantemente superate, che addirittura tre sono ferme e l'avremmo modificate noi di nostra iniziativa. Poiché è stata fatta questa legge Bersani, noi dobbiamo adeguare questo nostro criterio con la legge e quindi noi facciamo la proposta di adeguamento di questa nuova norma che modifica i criteri che sono stati adottati il 15 novembre del 2005.

PRESIDENTE

Interventi?

CONSIGLIERE BONACINA

Scusa se la interpello specificatamente, il Decreto Bersani toglie qualsiasi limitazione sul numero delle licenze di somministrazione di alimenti e bevande. Quello che volevo chiederle io, non ci sono altre

tipologie di requisito, cioè nel senso uno chiede la licenza in qualsiasi parte di territorio e la può avere, zona industriale, piuttosto che zona artigianale, che zona residenziale. Rimangono vincoli di tipo disponibilità di parcheggio, nel regolamento non esistono più questi limiti. Ho capito..

ASSESSORE LABAA

Per quanto riguarda i parcheggi, con la prima bozza di criteri avevamo anche emesso per coloro che volevano avere una licenza, anche dei parcheggi nel limite massimo di 50 metri dall'entrata del negozio. Questo quando abbiamo eliminato perché abbiamo pensato che se avessimo voluto concedere una licenza nel centro storico quella persona lì non poteva aprire questo banco perché nel centro storico non ci sono le possibilità di fare i parcheggi.

Si potevano eventualmente concedere vicino ai portoni dove poi lungo il fossato. Però se uno voleva mettere un bar, come in effetti è successo in via Solferino, quello lì se ci fossero state ancora le norme attuative della prima bozza, non potevano metterlo perché non c'era la distanza di 50 metri i parcheggi relativi, che tra l'altro i parcheggi non erano illimitati, erano richiesti del 50% della superficie che lui occupava, quindi se era un bar di 50 metri lui avrebbe dovuto trovare anche nei cortili 25 metri per poter fare i parcheggi. Però questa era soltanto la bozza che non era stata approvata, tra l'altro era stata cassata, in Commissione o in Giunta.

Per quanto riguarda i parcheggi. Per quanto riguarda invece il numero delle autorizzazioni è stata liberalizzata tanto è vero che anche la legge regionale 30 c'era solamente una richiesta di liberalizzazione ma non diceva, però concedeva ai Comuni, se eventualmente loro lo avessero voluto, di dare un limite massimo di autorizzazioni. Noi l'abbiamo dato, abbiamo dato un limite massimo di 6, adesso assolutamente è illegale quindi lo dobbiamo togliere. Per quanto riguarda i metri, ci sono solamente i 50 metri, cioè la distanza minima deve essere 50 metri dalla chiesa e 50 metri dalle Case di riposo. Questi sono i limiti. Questo qua è già nel nostro criterio.

PRESIDENTE

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione. Chi è d'accordo alzi la mano. Unanimità.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 NOVEMBRE 2006

PUNTO N. 7 O.d.G. – GESTIONE IN CONCESSIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI DENOMINATI “BOCCIODROMO”.

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 7: gestione in concessione degli impianti sportivi comunali denominati “bocciodromo”. Relazionerà l’Assessore Facheris.

ASSESSORE FACHERIS

Con il 14 febbraio 2007 si giunge alla scadenza della gestione in concessione degli impianti sportivi, la bocciofila. Attualmente il gruppo bocciofila Metal... si porta in Consiglio la proposta di bando per la suddetta gestione in concessione del bocciodromo. La proposta comprende la gestione degli impianti di bocce, locali bar, campi da tennis e campo di calcetto con i relativi spogliatoi.

La gestione è regolamentata da un contratto di servizio, che è simile al precedente, modificato solo per l’aggiunta del campo di calcetto e l’adeguamento del canone di concessione che sarà di Euro 9.500 contro i vecchi 6.100.

Si intende portare a conoscenza il Consiglio per approvarlo.

PRESIDENTE

Ci sono interventi?

Se non ci sono interventi passiamo alla votazione. Consigliere Carrara Robert.

CONSIGLIERE CARRARA ROBERT

Lì il bocciodromo verrà demolito e rifatto tutto o in parte. Quindi questo regolamento che andiamo ad approvare è due anni più uno. Interessano questo bocciodromo non quello nuovo. Poi ci vorrà del tempo a rifarlo, quindi resterà un periodo senza gestione, presumo.

PRESIDENTE

Se si rifarà, è in programma nel 2008, slitterà sicuramente al 2009 ma già modificata la dicitura, riqualificazione e demolizione, si vedrà perché già con la nuova gestione che è entrata .. quest’anno il bocciodromo è migliorato tantissimo rispetto a quello che era in passato.

Anche noi abbiamo creato un campo di calcetto che possa essere utilizzato anche a tennis, però c’è anche l’interesse da parte di chi lo

gestisce di tenerlo in condizioni ottimali, quindi si vedrà in futuro. La concessione è solo due anni più uno.
Ci sono interventi? Se non ci sono interventi passiamo alla votazione.
Chi è favorevole alzi la mano.
Unanimità.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 NOVEMBRE 2006

PUNTO N. 8 O.d.G. PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO P.L. 8 DENOMINATO CASCINA MORINGHELLO EX ART. 27 DEL 25 AGOSTO 1978 N. 457 IN VARIANTE AL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE EX ART. 2, COMMA 2, LETTERA E DELLA LEGGE REGIONALE 23/97 ADOZIONE.

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 8: Piano di recupero di iniziativa privata denominato P.L. 8 denominato Cascina Moringhello ex art. 27 del 25 agosto 1978 n. 457 in variante al vigente Piano Regolatore Generale ex art. 2 comma 2, lettera E della L.R. 23/97.
Relazionerà l'Assessore Sesani.

ASSESSORE SESANI

Ci apprestiamo a discutere l'approvazione del Piano edilizio denominato Cascina Moringhello conosciuta meglio come Cascina Breda, posto tra la strada statale Cremasca e la via della Repubblica.

La formulazione di un progetto di Piano attuativo per il recupero del progetto edilizio deriva oltre che dalle previsioni del PRG che ha individuato il progetto assoggettandolo a Piano di Recupero denominato PR8 anche alla necessità di demolire e ricostruire il fabbricato esistenti realizzando un fabbricato in posizione centrale al lotto.

Il progetto prevede la realizzazione di un complesso edilizio completamente diverso dal precedente per tipologia e materiali utilizzati.

Resta invece invariato il volume consentito e anche l'altezza massima dei fabbricati che deve rimanere uguale a quella preesistente. Il progetto nel complesso riguarda la realizzazione di un fabbricato, con un piano interrato destinato ad autorimesse e tre piani fuori terra di cui il piano terra destinato a piani commerciali di vicinato, e i piani primo e secondo destinati a residenza.

Il progetto di Piano di Recupero proposto prevede variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi della lettera D di cui all'articolo 2 della L.R. 23 del 1997 in quanto c'è un incremento di capacità edificatoria pari al 9,2% e pertanto contenuta nel limite del 10% consentito dalla Legge Regionale. E' prevista qua la realizzazione di spazi a standard per parcheggi da destinare ad uso pubblico all'interno dell'area di pertinenza del piano di recupero. Gli spazi a parcheggio

garantiscono la dotazione di standard urbanistici necessaria in considerazione della destinazione d'uso del piano terra.

I parcheggi invece nell'interrato garantiscono la dotazione di spazi a parcheggi privati e a parcheggi del commerciale. Gli spazi destinati a standard pubblici non verranno ceduti in proprietà al Comune di Cologno ma assoggettati a servitù perpetua di uso pubblico.

Il soggetto attuatore si impegna inoltre alla realizzazione delle opere di sistemazione della viabilità pedonale lungo via della Repubblica esterna al piano di Recupero mediante la realizzazione di due marciapiedi lungo il tracciato viario che va dalla ex strada statale fino al cimitero comunale, nonché il rifacimento dell'impianto di pubblica illuminazione lungo il lato est di via della Repubblica, il tutto come meglio descritto nella tavola del Piano di Recupero. Vediamo un attimino

Abbiamo visto l'abolizione della Cascina, quindi si tratta di un recupero però non di una ristrutturazione. Recupero che in questo caso è permesso, però ci sarà una demolizione e la completa costruzione sia al piano interrato con i parcheggi per i residenti e per chi ha il negozio. Mentre il piano terra sarà destinato al commerciale, mentre il primo piano e il secondo piano sarà destinato al residenziale. Ci sono all'interno di questo fabbricato dei parcheggi ad uso pubblico, però sarà di proprietà privata. I parcheggi sono limitati perché il posto non lo permette più di così. Poi per quanto riguarda le opere che loro ci faranno e che abbiamo in convenzione abbiamo sul marciapiede sia sul lato sinistro che sul lato destro, che dalla Cascina Moringhello arrivano fino all'entrata per il parcheggio del cimitero, inoltre sul lato sinistro realizzeranno a titolo gratuito l'illuminazione pubblica. Per quanto riguarda l'aspetto generale è evidenziato da questa tavola. Certamente sarà qualcosa del tutto nuovo come materiale però come altezza dovrà mantenere l'altezza di adesso.

Per quanto riguarda la conferenza dei Capigruppo c'è stato una posizione di favore per questo Piano di Recupero di questa cascina, visto anche che questa cascina ha un valore per il nostro paese di Cologno, però per quanto riguarda il tipo di materiale non ha niente di storico come potrebbero avere invece altre cascine del nostro paese.

Passo la parola al Sindaco.

PRESIDENTE

Ci sono interventi?

Consigliere Bonacina.

CONSIGLIERE BONACINA

Quanti sono i posti a parcheggio pubblico, non ho capito la frase dell'Assessore Sesani, quando dice: i parcheggi sono questi, se ne potevano fare di più. Sinceramente la trovo un po' inconcludente.

ASSESSORE SESANI

Più che altro per lo spazio che c'è in quel luogo non è che possiamo inventare o reperire grandi parcheggi. Lo spazio è quello quindi i posti per i parcheggi sono limitati.

Interventi fuori microfono.

ASSESSORE SESANI

Una ventina di parcheggi.
Sono quattro o cinque negozi al piano terra.

PRESIDENTE

Interventi? Consigliere Drago Chiara.

CONSIGLIERE DRAGO CHIARA

Un chiarimento: durante il pre Consiglio si era parlato anche di un parcheggio interno al paese che era legato in qualche modo a questo Piano di Recupero, se è possibile spiegarlo in Consiglio Comunale.

ASSESSORE SESANI

Avevamo preso la parola con i proprietari del fabbricato, visto che sono gli stessi proprietari del fabbricato posto in via Roma, in via Solferino bar Roma, di destinare a parcheggio pubblico, di dare al Comune il parcheggio al piano terra.

PRESIDENTE

Consigliere Carrara Robert.

CONSIGLIERE CARRARA

Lei prima ha citato che sono parcheggi pubblici su proprietà privata. Questi parcheggi pubblici saranno aperti 24 ore al giorno o saranno aperti, seguiranno gli orari dell'attività commerciale, questo vorrei capire.

ASSESSORE SESANI

Verranno ceduti in proprietà al Comune di Cologno ma assoggettati a servitù perpetua di uso pubblico per cui sono di proprietà privata che li lasciano per utilizzo pubblico però per un determinato orario visto che c'è anche residenza, è proprietà privata e possono chiudere.
Si può comunque regolamentare.

PRESIDENTE

Sono quelli sotto...

=====
Interventi fuori microfono.

PRESIDENTE

Se non ci sono interventi passiamo alla votazione.

Ci sono interventi? No.

Non è prescritto e quindi sono 24 ore richieste da parte dei proprietari non ci sono state.

Chi è favorevole alzi la mano.

Astenuti? 2 astenuti.

Sono di uso pubblico come quelli delle..., sono aperti 24 ore, sono ad uso pubblico, come la San Paolo. Quelli vengono ceduti, quelli diventeranno di proprietà comunale. Quello era già stato fatto quando era stato fatto il Piano di Recupero.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 NOVEMBRE 2006

PUNTO N. 9 O.d.G. - PIANO DI LOTTIZZAZIONE DESTINAZIONE RESIDENZIALE DENOMINATO "P.L.11 DEL CARRO" IN VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE EX ART. 2 COMMA 2 LETTERA E ED H DELLA LEGGE REGIONALE 23/97 ADOZIONE.

PRESIDENTE

Punto n. 9: Piano di lottizzazione destinazione residenziale denominato "PL11 del Carro" in variante al Piano Regolatore Generale ex art. 2, comma 2, lettera "E" ed "H" della Legge Regionale 23/97. Adozione. Relazione l'Assessore Sesani.

ASSESSORE SESANI

Il progetto in esame di Piano Attuativo prevede la trasformazione di un'area destinata a zona residenziale di espansione, nello specifico il PL 11 è posto ad est del territorio comunale lungo la via Ariosto e prevede la trasformazione di un'area ad oggi identificata al fine di ricavare lotti per l'edificazione residenziale, dotando la medesima area delle urbanizzazioni necessarie quali strade, parcheggi pubblici e spazi a verde attrezzato con pista ciclopedonale. Il Piano di lottizzazione in progetto costituisce variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi

della Legge Regionale 23 del 1997. La variante urbanistica attiene specificamente alla diversa collocazione degli spazi destinati a standard pubblici e all'incremento della capacità edificatoria del Piano medesimo pari al 10% della volumetria del Piano di Lottizzazione, con la trasformazione dell'indice di edificabilità fondiaria da 1 mc al metro quadrato, a 1,1 mc/mq.

In particolare oltre all'incremento della capacità di edificazione, la variante al PRG concerne una diversa collocazione degli spazi a standard, destinati a parcheggi pubblici e anche la ricalibrazione della sinossi stradale prevista dallo strumento urbanistico vigente. Il progetto di PL prevede una parziale monetizzazione delle aree a standard. Monetizzazione che nel caso in specie comporta incremento volumetrico e pertanto viene stimata in Euro 120 al metro quadro. La modificazione della sinossi stradale comporta in particolare la riduzione della fascia di verde alberato verso la zona agricola, consentendo in ogni caso la realizzazione di idonea fascia protettiva e la realizzazione di una pista ciclopedonale con aiuola spartitraffico sistemata a verde di separazione con la strada PL posta ad ovest.

I parcheggi pubblici sono posti paralleli alla nuova strada, e lungo il lato ovest degli stessi è previsto un marciapiede di separazione tra i parcheggi e lotti edificabili.

I parametri urbanistici del PL in variante allo strumento sono i seguenti: superficie territoriale mq 7.454,49, superficie fondiaria mq 4.195. Verde pubblico metri quadrati 1.508, parcheggi pubblici mq 315, viabilità mq 1.436,49.

I soggetti attuatori oltre ad obbligarsi alla realizzazione delle opere di urbanizzazione contenute nelle previsioni progettuali si impegnano a corrispondere al Comune di Cologno al Serio la somma di Euro 35.000 per l'implementazione e la realizzazione qualitativa delle attrezzature dei servizi pubblici e quale partecipazione al conseguimento degli obiettivi espliciti nel Piano di servizio comunale approvato con deliberazione Giunta Regionale n. 17.792 del 4 giugno del 2004.

Il Piano attuativo in discorso prevede la formazione di n. 3 lotti, posti lungo la nuova strada di PL. Per quanto riguarda invece la monetizzazione fissata in Euro 120, il valore complessivo è metri quadrati 365 per Euro 120 al metro quadrato per complessivi 43.800 Euro.

Allora è in variante al PRG in quanto sia i parcheggi che prima erano previsti qua vengono collocati in altra posizione, quindi abbiamo pensato per quanto riguarda quel PL che dovrà seguire i prossimi PEEP a nord del centro, del paese, dovrà seguire la stessa idea di strada e di opere di urbanizzazione. Quindi qua per stare a confine con l'area agricola abbiamo parte a verde alberato. Poi abbiamo la pista ciclabile, abbiamo altro bene che separa la pista ciclabile dalla strada, dopo ci sono tutti i parcheggi pubblici, dopo i parcheggi pubblici il marciapiede e quindi ci sono i tre lotti.

Diciamo, secondo me, e secondo i Capigruppo di maggioranza, come idea è abbastanza buona perché abbiamo sia una pista ciclabile che è separata dall'asse stradale, c'è una strada né grande, né piccola, parcheggi facili, accessibili e un marciapiede che divide i parcheggi dai lotti edificati.

Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica verrà messa in quest'area verde e servirà sia la strada che entrerà, sia la pista ciclabile.

Passo la parola al Sindaco.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Consigliere Carrara.

CONSIGLIERE CARRARA

Una domanda, volevo chiederle: il 10% in più di cubaggio si può calcolare anche sulle monetizzazioni o lo calcolate anche sulle monetizzazioni?

PRESIDENTE

Il 10% no, il valore che loro acquistano perché nel nostro Piano Regolatore c'è una norma che laddove nei PL si riduce l'area a standard aumenta il volume perché diventa territoriale, quindi quella viene ammortizzata, paghi la monetizzazione dell'area a standard che togli, in più paghi il volume che acquisti con quell'area che ti viene incrementata. Invece l'aumento del 10% paghi solo il volume.

CONSIGLIERE CARRARA

Perfetto, grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi? Consigliere Chiara Drago.

CONSIGLIERE DRAGO CHIARA

Volevo fare due velocissime osservazioni, la prima è che da quando sono qui ho notato che tutti i PL che vengono approvati o comunque adottati portano un incremento che si avvicina al 10% che è quello previsto dalla legge, per le varianti procedura semplificata. Dato che il Piano Regolatore è stato approvato due anni fa, mi chiedo, essendo l'aumento del 10% uno strumento che la legge dà nel caso in cui non sia possibile per quello che veniva appunto progettato nel Piano Regolatore, portarlo avanti con quella volumetria, mi chiedo: è possibile che tutti i PL non riescano a costruire quello che era in previsione senza godere di questo aumento del 10%? Cioè è fatto proprio sistematicamente. Mi sembra che non sia una variante, ma una costante di questo PL.

Poi un'altra cosa che volevo chiedere: da Piano Regolatore questo PL prevedeva 3699 mc di volume e adesso considerato come ha spiegato lei le monetizzazioni e poi il 10% che viene calcolato, anche sulla superficie monetizzata, il totale arriva a 4.600, quindi ci sono 900 e qualcosa metri cubi in più e questo non è il 10%, è quasi il 19%, anche qui come nel PL approvato nell'ultimo Consiglio Comunale, il 5 se non ricordo male, poniamo la stessa questione, cioè se sia legittimo un incremento che in realtà non è quello previsto dalla legge perché se il Piano Regolatore prevedeva 3.699, adesso sono 4.600 non è il 10, ma è il 19.

PRESIDENTE

Come le ho spiegato prima, le nostre note tecniche prevedono il PL laddove si va ad ammortizzare le aree, quindi aumenta l'area territoriale e aumenta anche il volume. E' stato approvato dalla Regione questo Piano Regolatore, quindi credo che sia possibile.

Capito perché aumenta il volume? Perché monetizzando. E' vero che tutti i PL... il 12%, mi risulta che questo è uno dei pochi che ha chiesto il 10% del volume, nessuno, l'incremento del 10% sono pochissimi che l'hanno chiesto, è il PL 5, il primo è il PL 5, che poi è stato ridotto, questo è il primo perché tutti i PL ad ovest del paese, dal 16, al 17, al 15, al 14 nessuno ha chiesto aumento di volumetrie.

Ci sono altri interventi? Consigliere Carrara Robert.

CONSIGLIERE CARRARA ROBERT

Per i parcheggi. Io ho visto che i parcheggi sono circa 10, 12 se non sbaglio a fronte di circa 15, 16 appartamenti. Non so se è possibile fare in modo di predisporre più parcheggi.

Gli appartamenti sono 16, una ventina di appartamenti.

Interventi fuori microfono.

PRESIDENTE

Ci sono proposte? C'è la proposta per l'emendamento...

CONSIGLIERE CARRARA ROBERT

Se è accolta dal Consiglio non lo so, però comunque per aumentare i parcheggi di fianco alla pista ciclabile.

PRESIDENTE

Robert, scusa, tu chiedi che l'area destinata a verde trova la strada e la pista ciclabile venga trasformata in parcheggi?

Ovviamente...

SEGRETARIO

Si può vedere bene, anziché fare le cose di fretta, mettere in modo puntuale l'osservazione e viene recepita dal Consiglio Comunale in sede di approvazione. Secondo me è la strada maestra.

=====

Sono d'accordo con il Segretario però invito anche ad andare a vedere i parcheggi e le palazzine nate in via Ariosto, in via Decaniana che la maggior parte dei parcheggi sono vuoti e lì ci sono parecchie palazzine, non vorrei fare un sacco di parcheggi che poi rimangono lì vuoti.

=====

Ti vengo anche a dire: viene a vedere le aree a verde di 3 metri che ci sono in giro per il paese com'è.

PRESIDENTE

Avete 60 giorni per pensarci.

Ci sono interventi?

Passiamo alla votazione. Chi è favorevole alzi la mano. 4 astenuti.

Grazie a tutti, il Consiglio è terminato.